



AMITIÉ FRANCE ITALIE

Papa Francesco

Nice le 14 Juillet 2016

PRESSBOOK

ANSA
ANSA.IT
TG1 RAI DELLE 20H00 DEL 17.07.2016
IL SOLE 24
REPUBBLICA
LA STAMPA
LA STAMPA
IL GIORNALE.IT
IL MATTINO
MEDIASET TGCOM24
IL FATTO QUOTIDIANO
ADNKRONOS
RADIO VATICANA
NEWS VATICAN
AFFARIITALIANI
ASKNEWS
CATANIA NEWS
CORRIEREQUOTIDIANO
CRONACAONLINE
CRONACAQUI
FARODIROMA
FIDELITYHOUSE
GAZZETTA 24
INFO VATICANA
JOBS NEWS
MOLISEDOC
NOTIZIE FREE
POLITICA DIARIODELWEB
QUOTIDIANO
RAINEWS 2
SI24
SUEDTIROLNEWS
TELEBORSA
TENDENZEONLINE
THE SOCIAL POST
TISCALI
TOSCANAOGGI
ULTIME NOTIZIE FLASH
ZENIT

France

NICE MATIN
NICEMATIN
PARIS MATCH
PARIS MATCH
LEFIGARO
LEMONDE
FAMILLE CHRETIENNE
FAMILLE CHRETIENNE
SAINT FAMILLE 64
ALETEIA
ALETEIA

Reste du Monde

Allemagne

WEB.DE
MT
ZEIT ONLINE
UNSEREKIRCHE
RADIOEINS
EVANGELISCH
KATHOLISCHES
AUGSBURGER-ALLGEMEINE
WELT

Amerique

DIARIOLASAMERICAS

Argentine

LA NACION
LA STAMPA - VATICAN INSIDER
DIARIOEL ARGENTINO
SINMORDAZA
DIARIOPANORAMA
DIARIOCRONICA
ELDIA
VALORESRELIGIOSOS

Australie

XT3

Autriche

KLEINEZEITUNG
SALZBURG24

NACHRICHTEN

SALZBURG

NEWS

Belgique

KERKENET

Birmanie

RADIO VERITAS

Brésil

ANSA

JORNAL DI BRASIL

NOTICIAS

CONCAO NOVA

SAOJOSEDOJARDIMEUROPA

RS21

NORDESTE1

OBRAMMISSIONARIA

NOTICIAS

Chine

CHINA CHRISTIAN DAILY

Colombie

ULTIMO SEGUNDO

CCNMD

Costa Rica

RADIO MARIA

ELPAIS

Espagne

ARCHIMADRID

RADIO ESTEL

FARO DE VIGO

CATALUNYARELIGIO

TELEFONICO

LNE

Grande Bretagne

CATOLIC HERALD

SCONEWS

Grèce

KANTAM

Hongrie

24.HU

NEZAVISNI

MNO

Liban

NOURSAT

Luxembourg

TAGEBLATT

Malaisie

HERALDMALAYSIA

Mexique

HERMANO JOSÉ

AZTECANOTICIAS

EL SOL

CANAL44

CRONICA

DIOCESISDECELAYAMX

PROVINCIA

RADIOFORMULA

PEIODICO ZOCALO

Monaco Principauté

AGENCE PRESSE MONACO

ROYALMOANCO

Nicaragua

CANAL CATOLICO DE NICARAGUA

Perou

ACIDIGITAL

ACIPRENSA

Pologne

POLSKIERADIO.PL

Portugal

MISADELPAPA

Slovaquie

PAPEZFRANTISEK

Suisse

TIO

NZZ

USA

CRUXNOW

ANGELUS

BERITAPUBLIKA

CNY

PARISHWORLD

CATHNEWS
ELSEMBRADORMINISTRIES
NCREGISTE

Venezuela

EL-CARABOBENO
UNION RADIO

Vietnam

OFMVN
MEMARIA

Web

POPE FRANCIS DAILY
CHRIST THE PRIEST
KATHOLIEK NIEUWS
PAROQUIA SAO FRANCISCO XAVIER
SASALECOMMUNITY
SCHOENSTATT
SEDVALIENTES
YAHOO NOTICIAS-ES



AMITIÉ FRANCE ITALIE

ITALIE

ANSA.it

++ Nizza: Papa riceverà famiglie delle vittime ++

Pontefice telefona a Paolo Celi dell'associazione Francia-Italia

ROMA

(ANSA) - ROMA, 17 LUG - Papa Francesco riceverà in Vaticano famiglie delle vittime dell'attentato terroristico di Nizza con una rappresentanza della città francese colpita dalla strage e di chi ha partecipato ai soccorsi. Lo fa sapere all'ANSA Paolo Celi, presidente dell'associazione "Amitié France Italie", che ieri sera, a sorpresa, ha ricevuto una telefonata del Pontefice.

"Mi ha invitato - spiega Celi - a portare il suo messaggio di solidarietà, vicinanza, conforto e preghiera a tutte le persone colpite e alle famiglie". (ANSA).

GR/

SOA QBXB

Nizza: Papa riceverà famiglie delle vittime (2)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 17 LUG - Paolo Celi non nasconde l'emozione che ancora prova dopo aver ricevuto, ieri sera intorno alle 19.00, la chiamata al telefono del Pontefice. "Io avevo sentito i suoi collaboratori venerdì, all'indomani dell'attentato - racconta - e ieri sera, con mia grande sorpresa e senza che nessuno mi avvertisse, mi ha chiamato direttamente lui, per invitarmi a portare a tutti il suo messaggio di solidarietà e conforto a tutte le persone colpite e alla popolazione di Nizza". "Mi ha spiazzato - prosegue Celi -. A un certo punto mi ha addirittura chiesto: 'cosa posso fare?'. Mi ha colpito la sua partecipazione assoluta al dolore per questa tragedia che ha sconvolto la città e tutta la Francia. E comunque mi ha invitato più volte a portare il più possibile il suo messaggio di vicinanza".

Il presidente di 'Amitié France Italie' si dice tuttora emozionato, "preso in contropiede", pur sapendo che anche queste telefonate a sorpresa fanno parte del modo di fare del Papa, che non esita ad alzare direttamente lui l'apparecchio e chiamare.

"Mi ha sconvolto - racconta ancora Celi -. Ho sentito all'altro capo 'Paolo, sono papa Francesco', e dopo il mio silenzio ha ripetuto 'Paolo, sono papa Francesco'. Abbiamo parlato a lungo: alla fine mi ha anche detto, come fa di solito, di fare una preghiera per lui. E io gli ho detto: 'Santità, noi qui preghiamo tutti i giorni'". "Mi ci vorrà ancora un po' per riprendermi - aggiunge -. Noi eravamo già estremamente provati per quanto accaduto, già cominciavamo a perdere energia: ma questo telefonata del Papa e il suo messaggio così diretto di vicinanza ci hanno ridato subito una grande carica e fatto ripartire con grande forza".

Celi, figlio di immigrati italiani e da molti anni nizzardo di adozione, sottolinea la capacità di Francesco di "metterti a tuo agio", ripete che "abbiamo un Papa fantastico" e ricorda di averlo incontrato, proprio nella veste di rappresentante italo-francese fin dai primi giorni dopo l'elezione al soglio di Pietro. "Già allora benedì l'associazione". Giovedì 14 luglio era sul luogo dell'attentato. "Ero proprio lì - racconta -. Ero al fianco del ministro. Dalle 17.00 ho assistito, con mia moglie e mia figlia, alla sfilata sulla Promenade des Anglais. La strage ha travolto le vite di tutti. Una tragedia enorme".

Ora, oltre ai tantissimi impegni necessari nei giorni seguenti il terribile attentato, sente anche il bisogno continuo di testimoniare a tutti il messaggio di vicinanza del Papa alle persone colpite, "ma soprattutto il suo desiderio di appoggio e sostegno". "Riceverà i familiari delle vittime, non solo quelle italiane, e chi ha collaborato ai soccorsi, insieme a famiglie della città - annuncia Celi -. A breve, giovedì o venerdì prossimo, sarò in Vaticano e fisseremo una data". (ANSA).

GR/

SOA QBXB

Nizza: Papa, Dio disperda progetti terrore

"Vicino a nazione francese in lutto". Riceverà famiglie vittime



- Di Fausto Gasparroni - CITTA' DEL VATICANO

17 luglio 2016 18:23 - NEWS

Un'invocazione a Dio affinché "disperda ogni progetto di terrore e di morte", mentre "nessun uomo osi più versare il sangue del fratello". Hanno toccato fortemente gli animi le parole di oggi di papa Francesco, che ha espresso nuovamente il suo dolore per il massacro terroristico di Nizza. "Nei nostri cuori è vivo il dolore per la strage - ha detto all'Angelus - che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante vite innocenti, persino tanti bambini". "Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto - ha proseguito -. Dio, Padre buono, accolga tutte le vittime nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari". "Egli - ha quindi aggiunto - disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello". Continuando con parole 'a braccio', dal tono commosso, Francesco ha rivolto "un abbraccio paterno e fraterno a tutti gli abitanti di Nizza e a tutta la nazione francese". E ha invitato i fedeli di Piazza San Pietro a pregare insieme a lui, prima in silenzio e poi con un'Ave Maria, "pensando a questa strage, alle vittime, ai familiari".

Il Pontefice, già all'indomani del terribile attentato, aveva espresso il suo cordoglio e la sua vicinanza ai francesi parlando di "violenza cieca", condannando "ogni manifestazione di follia omicida" e invocando una conversione del "cuore dei violenti accecati dall'odio". Ma il suo bisogno di testimoniare direttamente la sua partecipazione al dolore della gente lo ha spinto, ieri sera alle 19.00, a chiamare di persona al telefono Paolo Celi, presidente dell'associazione "Amitié France Italie", figlio di immigrati italiani e nizzardo di adozione, tra l'altro presente con la famiglia alle manifestazioni del 14 luglio sulla Promenade des Anglais, teatro della strage. "Mi ha invitato a portare il suo messaggio di solidarietà, vicinanza, conforto e preghiera a tutte le persone colpite, alle famiglie e a tutta la popolazione della città", ha raccontato Celi all'ANSA. Il Papa, nelle prossime settimane - ha fatto sapere Celi - "riceverà in Vaticano i familiari delle vittime, non solo quelle italiane, e chi ha collaborato ai soccorsi, insieme a famiglie della città".

Indirettamente legato ai temi di discussione di questi giorni, nell'ottica di politiche di accoglienza e integrazione, va considerato anche il resto del contenuto dell'Angelus odierno. "Essere accoglienti e ospitali verso i nostri fratelli e le nostre sorelle", anche "ascoltandoli", è stato il richiamo di Bergoglio. "L'ospite non va semplicemente servito, nutrito, accudito in ogni maniera - ha affermato -. occorre soprattutto che sia ascoltato. Ricordate bene questa parola: ascoltare! Perché l'ospite va

accolto come persona, con la sua storia, il suo cuore ricco di sentimenti e di pensieri, così che possa sentirsi veramente in famiglia". Così intesa, "l'ospitalità, che è una delle opere di misericordia, appare veramente come una virtù umana e cristiana, una virtù che nel mondo di oggi rischia di essere trascurata". Infatti, ha sottolineato Francesco, "si moltiplicano le case di ricovero e gli ospizi, ma non sempre in questi ambienti si pratica una reale ospitalità. Si dà vita a varie istituzioni che provvedono a molte forme di malattia, di solitudine, di emarginazione, ma diminuisce la probabilità per chi è straniero, emarginato, escluso di trovare qualcuno disposto ad ascoltarlo: perché è straniero, profugo, migrante, ascoltare quella dolorosa storia". "Nella capacità di ascolto c'è la radice della pace", ha concluso Francesco.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

L'ANGELUS

Il Papa: Dio disperda progetti terrore, basta sangue

-di **Andrea Gagliardi** | 17 luglio 2016

«Nei nostri cuori è vivo il dolore per la strage che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante vite innocenti, persino tanti bambini. Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. Dio, Padre buono, accolga tutte le vittime nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari; Egli disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello». È l'invocazione rivolta da papa Francesco in occasione dell'Angelus a piazza San Pietro.

Papa: Dio disperda progetti terrore, basta sangue

«Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto», ha assicurato il Papa che ha mandato «un abbraccio paterno e fraterno a tutti gli abitanti di Nizza e a tutta la nazione francese» esortando la folla di piazza San Pietro a pregare in silenzio «per le vittime di questa strage».

Papa Francesco riceverà famiglie delle vittime

Papa Francesco riceverà in Vaticano famiglie delle vittime dell'attentato terroristico di Nizza con una rappresentanza della città francese colpita dalla strage e di chi ha partecipato ai soccorsi. Lo ha reso noto Paolo Celi, presidente dell'associazione "Amitié France Italie", che ieri sera, a sorpresa, ha ricevuto una telefonata del Pontefice. «Mi ha invitato - ha spiegato Celi - a portare il suo messaggio di solidarietà, vicinanza, conforto e preghiera a tutte le persone colpite e alle famiglie»

La condanna dopo l'attentato

Già subito dopo l'attentato di Nizza Papa Francesco aveva espresso la sua solidarietà alle vittime e a tutto il popolo francese condannando «nel modo più assoluto ogni manifestazione di follia omicida, di odio, di terrorismo e ogni attacco contro la pace».

«Nel mondo a rischio valori ospitalità e ascolto»

Oggi, consapevole delle ripercussioni che l'attentato di Nizza potrebbe avere nel senso di una chiusura ulteriore delle società occidentali, alle prese con la sfida epocale delle migrazioni, il Pontefice ha ricordato anche come nella nostra epoca «diminuisce la probabilità per chi è straniero, emarginato, escluso di trovare qualcuno disposto ad ascoltarlo». E ha lodato il valore dell'ospitalità, che «appare veramente come una virtù umana e cristiana, una virtù che nel mondo di oggi rischia di essere trascurata».

Sicurezza rafforzata intorno a S.Pietro

Questa mattina, in tutta l'area circostante Piazza San Pietro, in occasione dell'Angelus di papa Francesco, il dispositivo di sicurezza è stato visibilmente rafforzato. A differenza delle altre domeniche - tranne quelle in cui ci sono cerimonie del Pontefice in piazza e non solo la preghiera mariana di mezzogiorno - sbarramenti

delle forze di polizia sono stati installati per chiudere le vie di accesso verso San Pietro, mentre i fedeli che si avvicinano alla piazza sono sottoposti a doppi controlli prima di entrare, con ispezioni ai contenuti di borse e zainetti e, se necessario, verifiche personali con i metal detector portatili.

© Riproduzione riservata



Esteri

Nizza, tre nuovi arresti. Killer inviò sms a complice prima della strage: "Manda più armi"



Tra i fermati, il destinatario del messaggio telefonico. Bouhlel effettuò sopralluoghi con camion sulla Promenade e prima della strage si fece un selfie da Nizza. È mistero su 100mila euro che si dice abbia inviato ai suoi familiari in Tunisia. Farnesina: una decina di italiani tra irreperibili e feriti

di KATIA RICCARDI



17 luglio 201

SI CONTINUA a indagare sulla strage del tir sulla *Promenade des Anglais*, a Nizza, dove hanno perso la vita 84 persone. Ed escono nuovi particolari sul killer, come i circa 100mila euro che, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe inviato ai familiari in Tunisia. O come il selfie che inviò il fratello, la sera del '14 luglio', proprio da Nizza, "sorridente e in apparenza felice". La pista terrorismo si rinforza, gli investigatori danno la caccia ai complici: sono state arrestati altri due sospetti, un uomo e una donna. In serata, un altro fermo ancora. Intanto, l'ex moglie dell'assassino **Mohamed Lahouaiej Bouhlel** è stata rilasciata. In totale, dunque, gli individui fermati sono sette, tra cui una coppia di albanesi. Che ora sono stati portati via dal sud della Francia per essere trasferiti nel quartier generale dell'antiterrorismo di Levallois-Perret, alle porte di Parigi.

Il sedicente Stato islamico ha rivendicato l'azione di Bouhlel, definito "soldato" dell'Is. Un soldato autonomo che ha agito per suo conto: in casi del genere si parla di 'lupo solitario'. Eppure secondo le autorità francesi, Bouhlel non aveva legami noti con i terroristi. E così sostengono anche i conoscenti del 31enne. "Era un po' matto" racconta Samiq, 19 anni, che non ha voluto dire il suo cognome. Anche lui lo conosceva, viveva vicino all'appartamento sulla Boulevard Henri Sappia che Bouhlel occupava quando era ancora insieme alla sua famiglia, alla moglie e ai tre figli: "Non l'ho mai sentito parlare di estremismo, non posso credere che fosse un membro dell'Is".

Strage Nizza, il permesso di soggiorno del presunto attentatore



l'Is di C. BONINI

Eppure nuovi particolari continuano a emergere dall'analisi dei dati nel telefonino del killer e dagli interrogatori. Come l'sms inviato prima del massacro a un destinatario, uno dei sospetti sotto custodia della polizia, al quale chiedeva di portare "più armi". L'invio risale al 14 luglio, alle 22:27, poco prima di entrare sul lungomare. Secondo il quotidiano *Nice Matin*, gli investigatori stanno esaminando un altro messaggio con cui il tunisino rassicurava un suo interlocutore di avere già del "materiale". Una fonte vicina alle indagini citata dal quotidiano ha precisato che dall'esame del telefono cellulare e di un computer trovato nell'appartamento di Bouhlel non è stato trovato, però, alcun "materiale di propaganda".

L'esame degli sms ha condotto giovedì notte gli investigatori in un indirizzo nel centro di Nizza, dove è stato perquisito un appartamento in cui non sono state trovate armi, né esplosivi, ma questo rafforzerebbe l'ipotesi che Bouhlel avesse dei complici.

"Bouhlel radicalizzato molto rapidamente". Un testimone ha riferito che nelle ultime settimane l'attentatore aveva espresso posizioni estremiste e si era fatto crescere la barba. La conferma arriva anche dal ministro dell'Interno francese, Bernard Cazeneuve: "Semberebbe essersi radicalizzato molto rapidamente", l'ultima volta che era stato visto in moschea, risale ad aprile. Il fratello Jabeur, che vive in Tunisia, racconta: "Il 14 luglio mi aveva detto che era a Nizza con i suoi amici europei per celebrare la festività nazionale". Nelle ultime settimane, aggiungono i familiari, il 31enne li chiamava spesso, dicendo che prometteva di tornare presto, e chiedeva informazioni sui parenti. Sovente, inoltre, spediva piccole somme di denaro e telefoni cellulari.

Una settimana prima di compiere la strage ritirò tutto il denaro dal suo conto bancario, si liberò anche della sua auto. L'ultima spesa di cui è rimasta traccia telematica, il 6 luglio: un acquisto online dell'importo di 24 euro registrato con la voce "Islam", ma non collegato ad alcuna pagina web. Il giorno successivo aveva pagato le spese scolastiche dei tre figli. Non c'è traccia, invece, tra i movimenti bancari, dell'invio di circa 100.000 euro alla sua famiglia in Tunisia.

Il procuratore ha aperto un'indagine per omicidio e tentato omicidio, tentato omicidio di persone dotate di autorità pubblica (ovvero la polizia) e terrorismo. Per il premier francese, Manuel Valls, la rivendicazione dell'attentato da parte dell'Is, e la rapida radicalizzazione dell'uomo, "confermano la natura islamista dell'attacco".

Due giorni prima di uccidere, Bouhlel aveva anche perlustrato il luogo dell'attentato, la *Promenade des Anglais*. Risulta che l'uomo, al volante del camion noleggiato lunedì scorso in una città vicina, sia passato lì vicino, martedì e mercoledì, come si vede dalle telecamere di videosorveglianza della città. Bouhlel aveva prenotato il camion frigorifero il 4 luglio a Saint Laurent Du Var. Come ha precisato il procuratore Molins, aveva poi recuperato l'autoarticolato l'11 luglio e avrebbe dovuto restituirlo il giorno prima della strage.

Il fratello di Bouhlel in Tunisia, Jaber, in un'intervista al *MailOnline*, dice anche di aver ricevuto soldi ("una fortuna in contanti"), circa 100 mila euro. Aggiunge anche che "è stata una sorpresa", i due fratelli non si vedevano da anni.

Peter R. Neumann
@PeterRNeumann

Segui

Bastille Day terrorist was radicalised within months and sent £84k to his Tunisian family just days before attack
telegraph.co.uk/news/2016/07/1...
06:12 - 17 Lug 2016

Bastille Day terrorist was radicalised within months and sent...
The terrorist behind the Bastille Day atrocity was radicalised within months and sent his Tunisian family £...

Mohamed Mondher Lahouaiej Bouhlel, padre dell'omicida, conferma poi che "sono passati quattro anni dall'ultima volta che è stato a casa, in Tunisia. In occasioni speciali parlava con i suoi fratelli e sorelle al telefono. Quello che so per certo è che non ha mai pregato, non è mai andato assiduamente in moschea, non aveva nulla a che fare con la religione. Era solo e depresso da tempo, aveva anche fatto delle cure, ma non ne usciva". La famiglia tunisina vive in un quartiere povero a Msaken, circa 150 chilometri a sud dalla capitale Tunisi. Msaken è anche a soli 20 chilometri da Sousse, dove il tunisino Seifeddine Rezgui, a giugno dello scorso anno, massacrò 38 turisti.

La testimonianza del poliziotto. "Ho sparato per neutralizzarlo, ho sparato fino a che non si muoveva più", racconta uno dei tre poliziotti che ha risposto al fuoco del terrorista nella sua testimonianza agli inquirenti rivelata da radio Rmc. Verso le 22:45 - si legge nei verbali - i tre agenti ricevono una chiamata dalla centrale. Vengono informati che un tir è entrato nella *Promenade des Anglais* e avanza sul marciapiede. Loro lo vedono da lontano, investe le persone come fossero birilli. Il mezzo pesante 19 tonnellate ha già effettuato due chilometri di strada falciando tutto quello che trova sul suo cammino. Arrivati all'altezza del mezzo, i tre poliziotti si accorgono di un civile, sul marciapiede, che cerca di intervenire, in un atto eroico, per fermare Mohamed Bouhlel. Esplode un primo colpo, il veicolo si ferma. L'autista-killer ha aperto il fuoco contro i poliziotti. Questi replicano. Tra loro, c'è un agente in servizio da nove anni, si nasconde dietro a una palma. "Ho sparato per neutralizzarlo, ho sparato fino a che non si muoveva più", racconta. I tre agenti hanno sparato 27 volte. Come già emerso nei giorni scorsi Bouhlel è stato ritrovato morto nella cabina, dal lato del passeggero.

Intanto si sta riducendo la lista degli italiani ancora non rintracciati, lo conferma l'Unità di crisi della Farnesina che è stata attivata nella città francese. Sono una decina gli italiani che risultano ancora irreperibili o feriti. Lo rende noto la Farnesina, la cui attività continua senza sosta. Di sicuro non si hanno più notizie di almeno cinque italiani: i coniugi **Angelo D'Agostino** e **Gianna Muset** e due amici che erano con loro, **Mario Casati** e **Maria Grazia Ascoli**. Ancora dispersa Carla Gaviglio.

Nell'elenco delle persone da rintracciare c'era anche una famiglia italo canadese: Salvatore Sal Sermoneta, la moglie Wioletta Podpora e la loro figliuola Siead. A segnalare la scomparsa, confermata anche dalle autorità italiane, è stato un nipote. Ma intorno alle 13 la famiglia ha chiamato parenti da Londra.

Strage di Nizza, gli italiani dispersi



Slideshow

1 di 5

Il riconoscimento. Le operazioni di riconoscimento delle vittime dell'attentato della *Promenade des Anglais* "sono delicate e complesse", le autorità francesi stanno adottando "una procedura molto lunga, ma molto precisa. I corpi erano in uno stato irrecognoscibile e i francesi prima di dare informazioni vogliono essere sicuri. Noi stiamo ricevendo lo stesso trattamento che ricevono tutti i miei colleghi stranieri", spiega il console generale d'Italia a Nizza, Serena Lippi, facendo il punto della situazione.

Bilancio. Delle 84 vittime, una sola resta da identificare. "Ci sono ancora 85 persone ricoverate in ospedale, di cui 29 in rianimazione, tra le quali un bambino, la cui diagnosi resta riservata, 18 sono in pericolo di vita", dice il ministro francese della Sanità, Marisol Touraine, tornata negli ospedali dove ci sono le salme della strage.

I bambini, che guardavano i fuochi d'artificio, sono loro ad aver pagato il prezzo più alto della follia omicida di Bouhlel. Papa Francesco non si dà pace, è molto toccato, riferisce il presidente dell'associazione Francia-Italia, Paolo Celi, che ha parlato con il Santo Padre. "La prima cosa che mi ha detto - racconta Celi - è 'che cosa posso fare per voi?'. "Ci ha promesso - ha aggiunto Celi - che al più presto incontrerà le famiglie delle vittime. Una telefonata che ci dà un grande conforto ed è ciò che ci voleva per ricominciare".

Strage Nizza, fiori e lacrime per ricordare le vittime. Il memoriale sulla Promenade



Slideshow 1 di 21

Il Pontefice, ha detto ancora Celi, è particolarmente sconvolto per quanto è accaduto, soprattutto perché non riesce a capire come sia possibile attentare contro bambini e famiglie in festa. "Cari fratelli e sorelle, nei nostri cuori è vivo il dolore per la strage che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante vite innocenti, persino tanti bambini", sono le parole di Francesco dopo l'Angelus. "Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto", dice il Papa, "Dio, Padre buono, accolga tutte le vittime nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari. Egli disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello".

GUARDA ANCHE

DA TABOO

Nizza, due italiani ottantenni scambiati per complici del killer: "Trattati come terroristi"

Strage Nizza, i vicini di casa del killer: 'Era un folle'

Strage Nizza, il nonno eroe: 'Ho salvato mio nipote. Ma lui ha salvato me'

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA



Il Papa: Dio disperda i progetti di terrore, basta sangue

All'Angelus l'appello di Francesco contro le stragi di vite innocenti. Preghiera in piazza San Pietro per coloro che hanno perso la vita a causa dell'azione terroristica a Nizza. Il Pontefice riceverà in Vaticano alcune famiglie delle vittime



Francesco all'Angelus

GIACOMO GALEAZZI
CITTÀ DEL VATICANO

17/07/2016

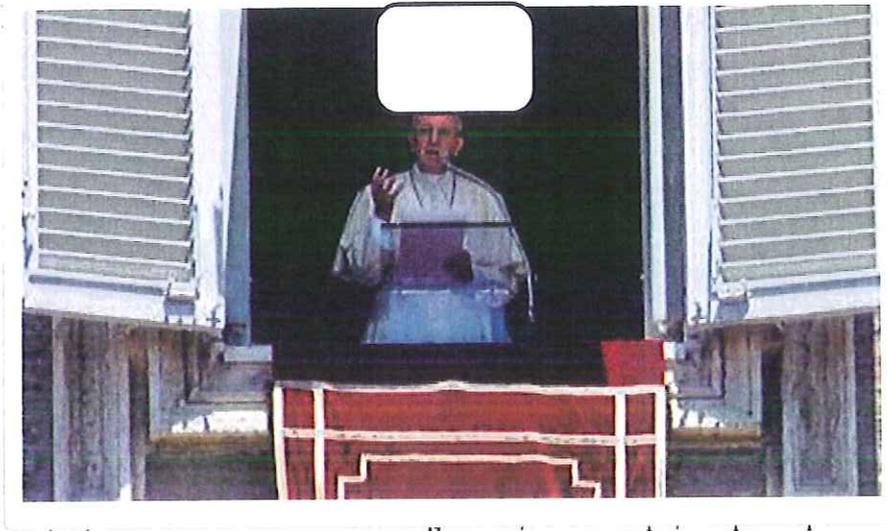
«Dio disperda i progetti di terrore, nessuno osi più versare il sangue». Il Papa all'Angelus piange le "vite innocenti". Nei cuori, spiega, «è vivo il dolore per la strage che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante vite innocenti, persino tanti bambini». Jorge Mario Bergoglio è vicino «a ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto» e chiede a Dio di accogliere «tutte le vittime nella sua pace», di sostenere i feriti e di confortare i familiari. **«Il Padre buono disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello- afferma-. Un abbraccio paterno e fraterno a tutti gli abitanti di Nizza e a tutta la nazione Francese».** Quindi esorta la folla di piazza San Pietro a pregare in silenzio «per le vittime di questa strage».

LEGGI ANCHE



Altri tre arresti per l'attentato a Nizza. Il killer ha inviato al fratello un selfie prima della strage

Il Papa all'Angelus: Dio disperda progetti terrore, basta sangue



per ascoltare i vostri figli? O i vostri nonni, gli anziani? 'No, i **nonni** sempre dicono le cose, sono noiosi...'. Ma hanno bisogno di essere ascoltati». «Ascoltare - ha aggiunto il Pontefice -, vi chiedo di imparare ad ascoltare, e di dedicarvi più tempo. Nella capacità di ascolto c'è la radice della pace».

Commentando il **Vangelo odierno** il Pontefice sottolinea come l'evangelista Luca racconti di Gesù che, mentre è in cammino verso Gerusalemme, entra in un villaggio ed è accolto a casa da due sorelle: **Marta e Maria**. «Entrambe offrono accoglienza al Signore, ma lo fanno in modi diversi- sottolinea Francesco-. Maria si mette seduta ai piedi di Gesù e ascolta la sua parola, invece Marta è tutta presa dalle cose da preparare; e a un certo punto dice a Gesù: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". E Gesù le risponde: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta". Infatti, evidenzia il Papa, «nel suo affaccendarsi e darsi da fare, **Marta rischia di dimenticare, e questo è il problema, la cosa più importante, cioè la presenza dell'ospite, di Gesù**». Inoltre «l'ospite non va semplicemente servito, nutrito, accudito in ogni maniera. Occorre soprattutto che sia ascoltato. Perciò, avverte

VATICAN INSIDER VATICANO

SEGUICI SU   ACCEDI

Chi era veramente Maria Maddalena?

Il Papa ai giovani: la Gmg sia un mosaico di popoli e culture uniti dalla

Buttigione critica i «sapianti» che non capiscono la laetitia

"Ho da lasciare soltanto amore"

Sport e fede, prima conferenza mondiale in Vaticano a ottobre

ospite a casa

braccio il Pon

827

8

Pietro i bravi iracheni cinesi, un grande saluto a voi cinesi», ha detto Francesco rivolgendosi a un gruppo di cattolici giunti dalla Cina in occasione del Giubileo.

«Francesco è molto provato e particolarmente sconvolto per quanto è accaduto, soprattutto perché non riesce a capire come sia possibile attentare contro bambini e famiglie in festa», riporta il sito "Il Sismografo", informato in tempo reale sull'attività della Santa Sede e del Pontefice. Il sito cita il presidente dell'Associazione Francia-Italia, **Paolo Celi**, che ha parlato con il Santo Padre dopo la strage di Nizza. «Il Papa -dichiara Celi - mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio di consolazione e vicinanza a tutte le famiglie coinvolte in modo diverso in questa tragedia così come a tutti gli abitanti di Nizza e al popolo della Francia». «Il Santo Padre - riferisce ancora il Sismografo - ha rinnovato le sue richieste di preghiera e la sua esortazione a vivere insieme, tutti, in profonda pace oltre le appartenenze etniche, religiose e sociali». **E proprio Paolo Celi ha fatto sapere che Papa Francesco riceverà in Vaticano alcune famiglie delle vittime dell'attentato con una rappresentanza della città francese e di chi ha**

partecipato ai soccorsi.

Dispositivo di sicurezza visibilmente rafforzato, questa mattina, in tutta l'area circostante Piazza San Pietro in occasione dell'Angelus. A differenza delle altre domeniche, tranne quelle in cui ci sono cerimonie del Pontefice in piazza e non solo la preghiera mariana di mezzogiorno, sbarramenti delle forze di polizia sono stati installati per chiudere le vie di accesso verso San Pietro, mentre i fedeli che si avvicinano alla piazza sono sottoposti a doppi controlli prima di entrare, con ispezioni ai contenuti di borse e zainetti e, se necessario, verifiche personali con i metal detector portatili.



Alcuni diritti riservati.

HOME



Un milione di fatture false, arrestati Stefano Ricucci e Mirko Coppola



Trump riceve la nomination. A Cleveland anche i figli attaccano Hillary Clinton



Botte al disabile in Sardegna, arrestato l'aggressore. Caccia agli autori del video

LINGUA: Italiano English Español

- HOME
- NEWS
- NEL MONDO
- INCHIESTE E INTERVISTE
- VATICANO
- AGENDA
- CHI SIAMO
- LIBRI

- RSS FEED
- TWITTER
- FACEBOOK

Cerca...

© 2016 La Stampa - LaStampa.it

LINK UTILI | CONTATTI



Il Papa telefona al sindaco di Nizza: "Cosa posso fare per voi?"

Il Pontefice ha chiamato il primo cittadino Christian Estrosi per esprimere tutto il suo dolore dopo l'attacco terroristico



LEGGI ANCHE

SEGUICI SU   ACCEDI

VATICAN INSIDER NEWS

Gmg, Sant'Egidio: a Cracovia preghiera per la pace

Lombardi: "Nessun allarme terrorismo per la Gmg"

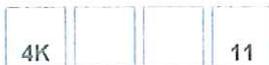
Monaco, l'arcivescovo Marx: "Atto terribile, grande tri"

Francesco, spiritualmente vicino all'intero Cammino Neocatecumenale

Auschwitz, Noemi di Segni a Papa Francesco: grazie per la scelta del silenzio



Il sindaco di Nizza, Christian Estrosi



REDAZIONE
TORINO

18/07/2016

Papa Francesco ha telefonato al sindaco di Nizza Christian Estrosi per esprimere il suo dolore per l'attacco terroristico. E, a sorpresa, con tutta la spontaneità che lo contraddistingue ha chiesto cosa potesse fare per dare una mano ai familiari delle vittime, che incontrerà al più presto.

A fare da tramite con il primo cittadino di Nizza, Paolo Celi, presidente della 'Amitié France-Italie' nominato consigliere straordinario al consiglio di sviluppo della metropoli Nizza-Costa azzurra, raggiunto telefonicamente dall'Adnkronos a Nizza. "Papa Francesco -racconta Celi- mi ha telefonato ieri sera intorno alle 19, scusandosi perché non parlava bene il francese. La prima cosa che mi ha detto è 'che cosa posso fare per voi?'. Ci ha promesso che al più presto incontrerà le famiglie delle vittime. Una telefonata che ci dà un grande conforto ed è ciò che ci voleva per riniziare". Celi, giovedì scorso, era sulla Promenade des anglais per festeggiare la data storica per la Francia della presa della Bastiglia. "Ho assistito allo spettacolo dei fuochi d'artificio -racconta- e sono rincasato proprio pochi attimi prima che avvenisse la strage. Ora la sorpresa di papa Francesco ci dà quella forza per ricominciare".

Oggi alle 11,45 il sindaco di Nizza Estrosi, insieme a Paolo Celi, sarà sulla Promenade des anglais per rendere omaggio nazionale alle vittime dell'attacco terroristico. L'associazione 'Afi' è stata fondata nel 2012, su richiesta del primo

NOTICIAS

El Papa llama al alcalde de Niza: «¿Qué puedo hacer por ustedes?»

REDACCIÓN



Attentato a Nizza, la solidarietà e la condanna del Papa

ANDREA TORNIELLI



Il Papa: Dio disperda i progetti di terrore, basta sangue

GIACOMO GALEAZZI

cittadino nizzardo, e coinvolge 420mila italiani che risiedono in Francia e 4 milioni di francesi di origini italiane. L'associazione è stata benedetta proprio da papa Francesco alla sua nomina.

HOME



Terrore in chiesa nel Nord della Francia. Sgozzato il prete, uccisi i due attentatori



Sparò alla coppia di Ferrara, killer 36enne si consegna ai carabinieri e confessa



Vivendi si sfilà su Premium: "Compriamo soltanto il 20%" Ira di Mediaset, il titolo crolla

LINGUA: Italiano English Español

© 2016 La Stampa - LaStampa.it

- HOME
- NEWS
- NEL MONDO
- INCHIESTE E INTERVISTE
- VATICANO
- AGENDA
- CHI SIAMO
- LIBRI

- RSS FEED
- TWITTER
- FACEBOOK

Cerca...

LINK UTILI | CONTATTI

il Giornale.it cronache

Il dolore di Papa Francesco per quei bimbi falciati a Nizza

Bergoglio nell'Angelus: "Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. Dio, padre buono, disperda ogni progetto di terrore e di morte"

Raffaello Binelli - Dom, 17/07/2016 - 12:31

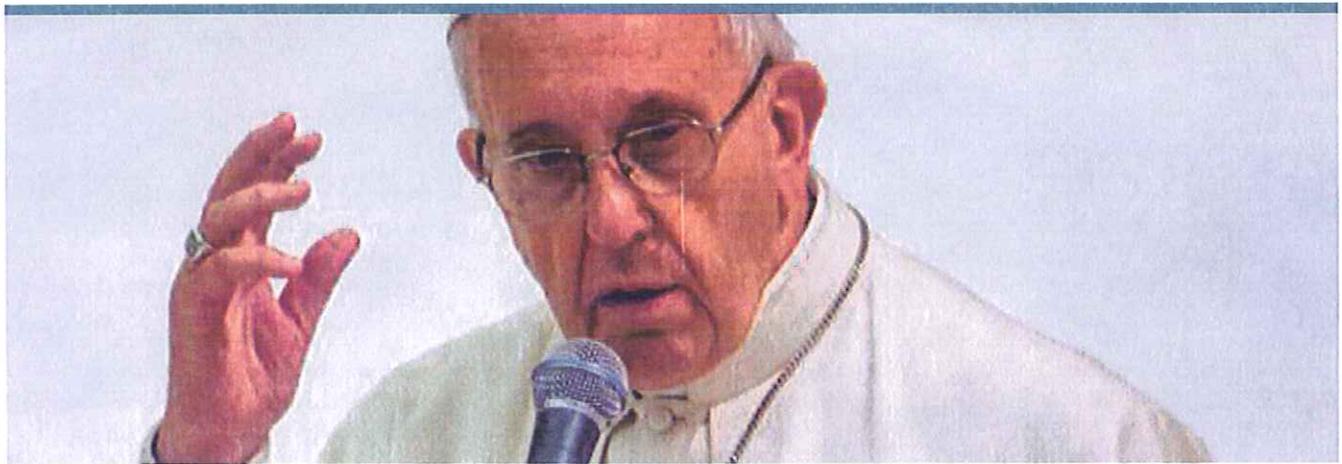
commenta

G+1

7

Mi piace 1,6 mila

Nell'Angelus in piazza San Pietro **Papa Francesco** lancia un appello: "Nessun uomo osi più versare il sangue del fratello".



Il pontefice esprime nuovamente il dolore per le tante vittime dell'attacco terroristico a Nizza. E auspica che desistano "i progetti di **terrore e morte**".

Commosso, il Santo padre, nel ricordo delle numerose vittime in Francia: "Cari fratelli e sorelle, nei nostri cuori è vivo il dolore per la strage che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante **vite innocenti**. Persino tanti bambini. Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. Dio, padre buono, - è l'appello del Papa - accolga tutte le vittime nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari. Egli disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello. Un abbraccio paterno e fraterno a tutti gli abitanti di Nizza e a tutta la nazione francese".

Bergoglio sconvolto e molto provato

Il sito "Il Sismografo", attento all'attività della Santa Sede e del pontefice, citando il presidente dell'Associazione Francia-Italia, Paolo Celi, che ha parlato con il Santo Padre dopo la strage di Nizza, rivela che "Francesco è molto provato e particolarmente sconvolto per quanto è accaduto, soprattutto perché non riesce a capire come sia possibile attentare contro **bambini e famiglie** in festa".

"Il Papa - aggiunge Celi - mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio di consolazione e vicinanza a tutte le famiglie coinvolte in modo diverso in questa tragedia così come a tutti gli abitanti di Nizza e al popolo della

Francia". "Il Santo Padre - riferisce ancora il Sismografo - ha rinnovato le sue richieste di preghiera e la sua esortazione a vivere insieme, tutti, in profonda pace oltre le appartenenze etniche, religiose e sociali".

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK

Il Mattino

PRIMO PIANO



AL SAN FILIPPO NERI
Adescava anziani all'ospedale e al momento del sesso li derubava: arrestata "lolita" di 19 anni



IL DRAMMA
Usa, gioca a Pokemon Go in strada con gli amici: 18enne incinta investita da un minivan



VERSO LE OLIMPIADI
Allarme per Rio 2016, gruppo jihadista brasiliano giura fedeltà all'Isis

Il Mattino > [Primo Piano](#) > [Vaticano](#)

Strage di Nizza. Papa Francesco incontrerà le famiglie delle vittime



0 Piace a 986 mila persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

1

Tweet

0

Papa Francesco riceverà in Vaticano famiglie delle vittime dell'attentato terroristico di Nizza con una rappresentanza della città francese colpita dalla strage e di chi ha partecipato ai soccorsi. Lo fa sapere all'ANSA Paolo Celi, presidente dell'associazione «Amitié France Italie», che ieri sera, a sorpresa, ha ricevuto una telefonata del Pontefice. «Mi ha invitato - spiega Celi - a portare il suo messaggio di solidarietà, vicinanza, conforto e preghiera a tutte le persone colpite e alle famiglie».

Domenica 17 Luglio 2016, 17:22 - Ultimo aggiornamento: 17-07-2016 17:22
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piace a 986 mila persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Dimaro, 20 luglio: il punto di Roberto Ventre



Londra, la reazione choc della Guardia della Regina al



Renzi a Pozzuoli. Parla Montezemolo



Colori 1Minuto: Mimmo Jodice al Madre, le



Attacco in diretta tv: pugno in faccia alla giornalista

Raccomandato da

IL VIDEO PIU' VISTO



Viral Video-Formano catena umana per salvare cane,

l'operazione vi terrà col fiato sospeso

+ VAI A TUTTI I VIDEO

UN'ESTATE SPECIALE

IL MATTINO

Leggi a 10 centesimi al giorno

LE PIÙ CONDIVISE

GLI EROI

17 LUGLIO 2016 22:19

Nizza, il Papa riceverà le famiglie delle vittime

Telefonata a sorpresa al presidente dell'associazione "Amitié France Italie". Ci sarà anche una rappresentanza di soccorritori

Papa Francesco riceverà in Vaticano le famiglie delle vittime dell'attentato terroristico di Nizza, con una rappresentanza della città colpita dalla strage e dei soccorritori. Lo fa sapere il presidente dell'associazione "Amitié France Italie", Paolo Celi, che, a sorpresa, ha ricevuto una telefonata del Pontefice. "Mi ha invitato - spiega Celi - a portare il suo messaggio di solidarietà, vicinanza, conforto e preghiera a tutte le persone colpite".



IlFattoQuotidiano.it / [Mondo](#)

Attentato Nizza, killer si fece foto in mezzo alla folla prima della strage. Poi sms: "Invia più armi"-CRONACA ORA PER ORA



Nizza, la Promenade des Anglais si riempie di fiori per le vittime della strage

< 1/9 >



— Mondo —

Il fratello del terrorista a M6: "Mi ha mandato uno scatto dove rideva". Poi alle 22.27 il testo per chiedere più equipaggiamento poco prima dell'attacco. Era indirizzato a un uomo che è stato fermato. Arrestate altre due persone, rilasciata l'ex moglie dopo 48 ore. Secondo gli inquirenti il terrorista compare nelle telecamere di videosorveglianza mentre nei giorni precedenti all'attacco è alla guida del mezzo pesante. Cinque italiani ancora "dispersi". Il governo: "18 pazienti in prognosi riservata, una vittima ancora da identificare"

di F. Q. | 17 luglio 2016

Più informazioni su: [Attentato Nizza, Parigi](#)

Il terrorista **Mohamed Lahouaiej-Bouhlel** poco prima della strage del 14 luglio a Nizza si è scattato una foto tra la folla e l'ha mandata al fratello. "Ha detto che era con i suoi amici europei per celebrare la festa nazionale e sembrava molto felice e contento, rideva", ha raccontato Jabeur al canale M6. Poi intorno alle 22.27 ha scritto un messaggio: "**Invia più armi**, porta da 5 a C", c'era scritto nel testo indirizzato a un uomo che ora si trova agli arresti. Diciotto minuti dopo avrebbe preso il tir e falciato la folla provocando 84 morti.

In mattinata sono state arrestate altre due persone nell'ambito dell'inchiesta: si tratta di un uomo e una donna. Nelle scorse ore erano stati fermati altri cinque sospetti, tra questi anche l'**ex moglie** che però è stata rilasciata oggi. Secondo alcune fonti vicine agli inquirenti, il killer nei giorni precedenti alla strage ha fatto almeno **due sopralluoghi**, il 12 e il 13 luglio: le videocamere di sorveglianza lo hanno immortalato alla guida del mezzo mentre osserva con attenzione l'area del lungomare. Il tir invece è stato prenotato il 4 luglio e ritirato l'11. Circa una settimana prima dell'attacco inoltre, Mohamed ha svuotato il conto in banca facendo numerosi versamenti ai familiari, ha venduto l'auto e pagato le spese scolastiche dei figli: sono tutti segnali citati dagli investigatori per dimostrare che il piano era premeditato.

Il ministro della Salute **Marisol Touraine** ha detto che al momento sono 85 le persone ricoverate, di cui 29 in rianimazione e 18 in prognosi riservata. Manca una sola vittima da identificare. Intanto la Farnesina ha fatto sapere che sono stati rintracciati alcuni dei venti italiani ancora dispersi. **L'Unità di crisi** è al lavoro per incrociare le informazioni che arrivano in queste ore e ridurre la lista dei nostri connazionali dati per dispersi. L'elenco con i nomi degli italiani presenti nell'area è stato creato in base alle segnalazioni di parenti e amici e non è detto che siano stati coinvolti nella strage.



▶ 0.00 / 1.56



CRONACA ORA PER ORA

19.45 – Sono 5 gli italiani ancora "dispersi" - Sono ancora 5 gli italiani di cui non si ha notizia dopo l'attentato della Promenade des Anglais. Quattro di loro sono lombardi: la coppia di coniugi **Angelo D'Agostino**, 71 anni, e **Gianna Muset**, 68 anni, di Voghera (Pavia) e un'altra coppia di coniugi residenti in Brianza, **Mario Casati** e **Graziella Ascoli**. E' invece disperato **Pietro Massardi**, che da quasi 72 ore sta cercando, finora senza esito, la moglie **Carla Gaveglio**, 48 anni, di Piasco, nel **Cuneese**. La figlia 14enne **Matilde** l'aveva vista mentre veniva soccorsa e caricata su un'ambulanza.

19.01 – Un settimo fermo della polizia - Una settima persona è stata posta in stato di fermo nell'ambito delle indagini sulla strage di Nizza. In totale, dopo il rilascio della sorella del terrorista, questo pomeriggio, sono sette gli individui attualmente in commissariato.

☰ SEZIONI FATTO DA VOI TV RADIO FQ ABBONATI FATTO SOCIAL CLUB



[Accedi](#) | [Abbonamenti](#)

precedente l'attacco di Nizza, l'attentatore ha svuotato il suo conto in banca, venduto l'auto e annunciato la propria radicalizzazione ai conoscenti. Lo ha dichiarato una fonte vicina alle indagini, citate dal settimanale

Journal du Dimanche. Nice *Matin* aggiunge che tra gli ultimi movimenti bancari del tunisino Mohamed

Lahouaiej Bouhlel c'è un acquisto su internet di 24 euro, che nel saldo appare soltanto con la causale 'Islam' ma che non corrisponde all'indirizzo di alcuna pagina web. La transazione risale al 6 luglio. Il giorno successivo, sempre secondo la testata francese, l'uomo aveva pagato le spese scolastiche dei tre figli. Negli ultimi giorni, diverse testate avevano parlato di un versamento alla famiglia a **Tunisi** pari a circa 100mila euro, ma dal conto non compare, secondo una fonte citata da *Nice Matin*.

Ore 17 – Papa riceverà le famiglie delle vittime in Vaticano - Bergoglio riceverà in Vaticano famiglie delle vittime dell'attentato terroristico di Nizza con una rappresentanza della città francese colpita dalla strage e di chi ha partecipato ai soccorsi. Lo fa sapere all'agenzia ANSA Paolo Celi, presidente dell'associazione "Amitié France Italie", che ieri sera, a sorpresa, ha ricevuto una telefonata del Pontefice. "Mi ha invitato – spiega Celi – a portare il suo messaggio di solidarietà, vicinanza, conforto e preghiera a tutte le persone colpite e alle famiglie".

Ore 16.30 – Mohamed si è fatto una foto in mezzo alla folla il 14 luglio - Il terrorista **Mohamed Lahouaiej Bouhlel** ha inviato al fratello una foto di lui in mezzo alla folla festosa del 14 luglio a Nizza, poco prima di passare all'attacco con il camion della morte. Sembrava "molto contento", ha spiegato il fratello **Jabeur** citato dalla tv francese M6, aggiungendo: "Ha detto che era a Nizza con i suoi amici europei per celebrare la festa nazionale". Sulla foto appare "molto felice e contento, rideva". I membri della famiglia tunisina raccontano anche che nelle ultime settimane il 31enne li chiamava spesso, dicendo che prometteva di tornare presto, che chiedeva informazioni sui parenti. Sovente, inoltre, mandava piccole somme di denaro e telefoni cellulari.

Ore 14.53 – Il destinatario degli sms del killer è tra gli arrestati – "Almeno uno dei destinatari" degli sms inviati da Bouhlel prima della strage di Nizza "è tra gli individui fermati dalla polizia" francese: è quanto riferiscono fonti vicine all'inchiesta citate da *Bfm-Tv*, precisando che l'autista killer inviò "diversi sms" relativi alla "fornitura d'armi pochi minuti prima" di passare all'azione.

Ore 14.15 – Identificate formalmente 35 vittime – Trentacinque delle 84 persone uccise nell'attentato di Nizza sono state identificate. Lo ha fatto sapere la procura di Parigi, competente in materia di terrorismo. Tutti i cadaveri sono stati sottoposti a esami esterni e test, mentre per 13 di essi di cui è difficile identificare la causa della morte sarà condotta autopsia. La procura non ha dato informazioni sulle nazionalità.

Ore 14 – Salva la famiglia Sermoneta – "Tramite la famiglia abbiamo appreso che Salvatore Sal Sermoneta con Wioletta e la figlia sono stati rintracciati e stanno bene". Lo annuncia la presidente della Comunità Ebraica di Roma Ruth Dureghello all'agenzia Ansa. I tre erano tra le persone che risultavano disperse nell'attentato a Nizza. La famiglia, fanno sapere, si trovava a Londra.

Ore 13 – Rilasciata l'ex moglie dell'attentatore - La donna era stata fermata venerdì scorso. "Nessuna incriminazione è stata presentata nei suoi confronti", ha dichiarato una fonte vicina all'inchiesta, citata da *Le Figaro*. Restano in cella sei persone, due delle quali fermate questa mattina, un uomo e una donna.

Ore 12.30 – "Porta più armi, porta 5 a C" – E' questo l'inquietante messaggio che sarebbe stato inviato via sms dal cellulare di Mohamed Lahouaiej Bouhlel. Lo riferisce l'emittente francese BfmTv. L'sms è stato mandato alle **22.27** del 14 luglio, ossia pochi minuti prima delle 22.45 quando il camion frigo guidato da Bouhlel si è gettato sulla folla alla Promenade des Anglais di Nizza. Il messaggio era indirizzato ad un uomo che è ora agli arresti.

Ore 12.15 – Papa: "Nessun uomo osi più versare il sangue del fratello" – Papa Francesco, all'Angelus in piazza San Pietro, esprime nuovamente il dolore per le tante vittime dell'attacco terroristico a Nizza. "Nessun uomo osi più versare il sangue del fratello". "Cari fratelli e sorelle, nei nostri cuori è vivo il dolore per la strage che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante vite innocenti. Persino tanti bambini. Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. Dio, Padre buono, – è l'appello di papa Francesco – accolga tutte le vittime nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari; Egli disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello. Un

Ore 12.00 – Sms del killer prima della strage: "Invia più armi"

Poco prima dell'attacco del 14 luglio sulla Promenade di Nizza, il killer mandò un sms dal suo cellulare, scrivendo 'invia più armi'. E' quanto riferiscono fonti vicine all'inchiesta citate da BFM TV.

Ore 11.45 – 85 persone ricoverate, 29 in rianimazione - Il ministro francese della Sanità Marisol Touraine ha fatto una conferenza stampa per informare sulla situazione dei feriti: "Ci sono ancora 85 persone ricoverate in ospedale, di cui 29 in rianimazione, tra le quali un bambino, la cui diagnosi resta riservata", ha detto ai giornalisti. "18 persone sono in prognosi riservata". E ha concluso: "Manca solo una vittima da identificare. L'ospedale Pasteur di Nizza ha tutti gli elementi per procedere all'identificazione. Il ministro ha precisato anche che "queste operazioni competono al ministero della Giustizia".

Ore 11.40 – Valls: "Terrorismo per lungo tempo sarà nella nostra quotidianità" - Il premier francese Manuel Vall in un'intervista al Journal du Dimanche ha detto: "Il terrorismo farà parte per lungo tempo della nostra quotidianità, ma vinceremo". Si tratta ormai di un problema "centrale" e "duraturo", ha continuato il socialista, aggiungendo: "Bisogna essere chiari: abbiamo cambiato epoca".

Ore 11.30 – Famiglia ebraica tra gli italiani dispersi – Tra i connazionali non ancora rintracciati c'è anche una famiglia di origine ebraica. Si tratta di Salvatore Sal Sermoneta, della moglie Wioletta Podpora e della loro figlioletta Siead. A segnalare la loro scomparsa, confermata anche dalle autorità italiane, è stato un nipote: "Stiamo aspettando notizie dalla Farnesina – ha detto all'agenzia Ansa – e per il momento non posso aggiungere altro". La famiglia Sermoneta era in vacanza a Nizza.

Ore 10.45 – Ritirato dai cinema "Bastille day" per rispetto delle vittime

Il film 'Bastille Day', con Idriss Elba, che parla della preparazione di un attentato in Francia alla vigilia del 14 luglio, è stato ritirato dai cinema per "rispetto alle vittime e le famiglie" della strage di Nizza. Uscito mercoledì 13, 'Bastille day', è una produzione franco-americana-britannica. Sul manifesto del film di James Watkins, si vedono i due protagonisti pronti a sparare. "Quest'anno i fuochi d'artificio sono loro", si legge nell'inquietante locandina. La storia è quella di Zoé, una giovane francese che prepara un attentato a Parigi alla vigilia della festa nazionale. Anche all'indomani degli attentati del 13 novembre, l'uscita in sala di un film sulla preparazione di un attacco jihadista a Parigi, 'Made in France', venne bloccata per rispetto alle vittime. Il film uscì successivamente ma solo per la televisione on demand. Nella locandina, poi rimossa, c'era un immenso kalashnikov al posto della Tour Eiffel.

Ore 10.30 – Agente: "Ho sparato fino a che il killer non si muovesse più" – "Ho sparato per neutralizzarlo, ho sparato fino a che non si muovesse più". Lo ha detto uno dei tre poliziotti che ha risposto al fuoco del terrorista durante la strage del 14 luglio nella sua testimonianza agli inquirenti rivelata da radio Rmc. Verso le 22:45 – si legge nei verbali – i tre agenti ricevono una chiamata dalla centrale. Vengono informati che un tir è entrato nella Promenade des Anglais e avanza sul marciapiede. Loro lo vedono da lontano, investe le persone come fossero birilli.

Ore 10.20 – Console italiano: "Il riconoscimento è complesso" – Le operazioni di riconoscimento delle vittime dell'attentato "sono delicate e complesse", le autorità francesi stanno adottando "una procedura molto lunga ma molto precisa. I corpi erano in uno stato irriconoscibile e i francesi prima di dare informazioni vogliono essere sicuri. Noi stiamo ricevendo lo stesso trattamento che ricevono tutti i miei colleghi stranieri". Lo ha detto stamani il console generale d'Italia a Nizza, Serena Lippi, facendo il punto della situazione.

Ore 10.10 – Killer ha fatto due sopralluoghi prima della strage - Mohamed Lahouaiej-Bouhlel aveva effettuato un sopralluogo sulla Promenade des Anglais nei giorni che precedettero la strage, il 12 e 13 luglio: è quanto riferiscono fonti vicine all'inchiesta citate da Europe 1. L'autista killer è stato individuato grazie alle telecamere della videosorveglianza. "E' possibile vederlo al volante del camion mentre osserva i luoghi molto attentamente", dice la radio.

Ore 10 – Alcuni italiani rintracciati - Si sta riducendo la lista degli italiani ancora non rintracciati. E' quanto l'agenzia Ansa ha appreso dall'Unità di crisi della Farnesina che è stata attivata nella città francese. Non sono stati aggiunti ulteriori dettagli. Ieri sera erano ancora una ventina i cittadini italiani di cui non si

Ore 9.30 – Due nuovi arresti - Un uomo e una donna sono stati fermati dalla polizia francese nell'ambito delle indagini per la strage a Nizza. Lo riferisce Bfmtv. Ieri erano stati interrogati l'ex moglie dell'attentatore e altre quattro persone vicine a lui.

di F. Q. | 17 luglio 2016

COMMENTI (712)

f 44



g+

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE



Attentato Nizza, Paola Ferrari su Twitter: "Sospendere..."



Vacanze in barca a vela, come nasce una passione: qualche...



Johnny Depp, la rivelazione delle guardie del corpo: "Era..."

Raccomandato da

Gentile lettore, puoi manifestare liberamente la tua opinione ma ricorda che la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 7, che il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e che ogni utente può postare al massimo 100 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questo limite per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi ai Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. Ti comuniciamo inoltre che tutti i commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, **ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy)**. La Redazione

713 Commenti Il Fatto Quotidiano

Accedi ▾

Consiglia 4 Condividi

Ordina dal più recente ▾



Partecipa alla discussione...



holz · 2 giorni fa

LA colpa è nostra che abbiamo mandato delle truppe nei paesi islamici ad aiutare i governi locali a combattere contro i loro fanatici.

come ci permettiamo di disturbare il mercato degli schiavi/e di mosul?
come ci permettiamo di ostacolare il bungee jumping degli omosessuali dai tetti?
come ci permettiamo di ostacolare la distruzione dei monumenti e delle opere d'arte dell'antichità?

è ovvio che un qualunque cittadino mussulmano, anzi un qualunque cittadino arabo o africano, vista le novità sull'attentatore di nizza, si senta insultato e desideri vendicarsi.

2 ^ | v · Rispondi · Condividi ▾



Valerio · 2 giorni fa

Il modus operandi di questo pazzo è stato molto simile a quello dei rapinatori d'assalto... Sopralluogo, camion, armi, complici.. Solo che anziché rapinare una banca, ha falciato poveri innocenti. E dico questo perché il pazzo non aveva precedenti di radicalismo islamico, ma solo reati comuni..e questi pregiudicati non sono sotto la sorveglianza dell'intelligence, a stento li controlla la polizia.

Conclusioni, o applichi una legge marziale in una democrazia per bloccare la vita ricreativa dei cittadini ed evitare simili cose, oppure ci si mette l'anima in pace e si concepisca il fatto che azioni del genere sono difficili da prevenire, perché ripeto si mimetizzano con le azioni della criminalità comune.

^ | v · Rispondi · Condividi ▾



zioJay · 2 giorni fa

cosa c'entra l'islam con questa storia?

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "Ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento, accetti l'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)

METEO



Milano



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca Politica **Esteri** Regioni e Province Video News Tg AdnKronos

Home . Fatti . Esteri . **Papa Francesco telefona al sindaco di Nizza: "Cosa posso fare per voi?"**

Papa Francesco telefona al sindaco di Nizza: "Cosa posso fare per voi?"

ESTERI

Mi piace 5,9 mila

Condividi

Tweet

Condividi



Papa Francesco e il sindaco di Nizza (Afp)

Publicato il: 17/07/2016 18:54

Papa Francesco ha telefonato al sindaco di Nizza Christian Estrosi per esprimere il suo dolore per l'[attacco terroristico](#). E, a sorpresa, con tutta la spontaneità che lo contraddistingue ha chiesto cosa potesse fare per dare una mano ai familiari delle vittime, che incontrerà al più presto. A fare da tramite con il primo cittadino di Nizza, Paolo Celi, presidente della 'Amitié France-Italie' nominato consigliere straordinario al consiglio di sviluppo della metropoli

Nizza-Costa azzurra, raggiunto telefonicamente dall'Adnkronos a Nizza. "Papa Francesco - racconta Celi- mi ha telefonato ieri sera intorno alle 19, scusandosi perché non parlava bene il francese. La prima cosa che mi ha detto è '**che cosa posso fare per voi?**'. Ci ha promesso che al più presto incontrerà le famiglie delle vittime. Una telefonata che ci dà un grande conforto ed è ciò che ci voleva per riniziare". Celi, giovedì scorso, era sulla Promenade des anglais per festeggiare la data storica per la Francia della presa della Bastiglia. "Ho assistito allo spettacolo dei fuochi d'artificio -racconta- e sono rincasato proprio pochi attimi prima che avvenisse la strage. Ora la sorpresa di papa Francesco ci dà quella forza per ricominciare".

Domani alle 11,45 il sindaco di Nizza Estrosi, insieme a Paolo Celi, sarà sulla Promeade des anglais per rendere omaggio nazionale alle vittime dell'attacco terroristico. L'associazione 'Afi' è stata fondata nel 2012, su richiesta del primo cittadino nizzardo, e coinvolge 420mila italiani che risiedono in Francia e 4 milioni di francesi di origini italiane. L'associazione è stata benedetta proprio da papa Francesco alla sua nomina.

Mi piace 5,9 mila

Condividi

Tweet

Condividi

TAG: [nizza](#), [papa](#), [sindaco](#), [francesco](#)

Potrebbe interessarti

Cyclotron, la bicicletta del futuro

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Altro che Iannone, i baci di Belen sono tutti per il suo primo amore
2. Salerno, 17enne legato e violentato da 4 persone: l'incubo filmato con telefonino
3. Turchia, spunta video choc: carrarmato travolge tutto e tutti /Guarda
4. Blitz anti-'ndrangheta in tutta Italia, coinvolti anche due parlamentari /Video
5. Attacco al treno in Germania, il 17enne voleva vendicare un amico afgano

Video



Occhio al volante, per una 'vacanza coi fiocchi'



Cyclotron, la bicicletta del futuro



'Ndrangheta, 40 arresti, le mani delle cosche sul Terzo Valico. Coinvolti parlamentari

Radio Vaticana la voce del Papa e della Chiesa in dialogo con il mondo

Link intervista:

http://it.radiovaticana.va/news/2016/07/18/papa_telefona_a_nizza_celi_da_francesco_vigore_e_speranza/1245035

Il giorno 18 luglio 2016 13:31, Giada Aquilino ha scritto:

Buongiorno, sono Giada Aquilino di Radio Vaticana. Vorrei intervistarla telefonicamente e brevemente, se d'accordo, sulla telefonata del Papa per la tragedia di Nizza. Sarebbe disponibile a breve, per cortesia? Ho parlato stamattina con la signora Raffaella dell'Associazione ma non riesco a trovare il suo cellulare. Andiamo in onda con un gr in italiano tra mezz'ora, ci farebbe piacere avere la sua testimonianza, in un momento di profondo dolore per la Francia e l'Italia.

Grazie,

Giada Aquilino, Radio Vaticana

Papa telefona a Nizza: Celi, da Francesco forza e speranza



La commemorazione al Monument du Centenaire - AFP

18/07/2016 14:26

SHARE:

Solidarietà, vicinanza, conforto e preghiera per tutte le persone colpite dalla strage del 14 luglio a Nizza. È quanto espresso, in una telefonata, da Papa Francesco al presidente dell'associazione "Amitié France-Italie", Paolo Celi, e al sindaco della città, Christian Estrosi. Intanto la Francia ha osservato oggi un minuto di silenzio. Il servizio di **Giada Aquilino**:



Dio "disperda ogni progetto di terrore e di morte", affinché "nessun uomo osi più versare il sangue del fratello". Da Piazza San Pietro alla Promenade des Anglais, ancora oggi toccano fortemente gli animi le parole di Papa Francesco, che ieri all'[Angelus](#) ha espresso il proprio dolore per il massacro del 14 luglio scorso a Nizza. Stamani la Francia si è fermata per un minuto di silenzio in memoria delle oltre 80 vittime. Nella località della Costa Azzurra, il raccoglimento è partito alle 11.45, con circa 15 mila persone. Una vera e propria marea umana si è dunque ritrovata al Monument du Centenaire, a pochi passi dalla Promenade des Anglais. Presenti alla cerimonia il

premier Manuel Valls e le autorità locali, con il sindaco della città, Christian Estrosi, e il presidente dell'associazione di amicizia Italia-Francia, Paolo Celi. Entrambi hanno ricevuto la telefonata di Papa Francesco. Lo racconta lo stesso **Paolo Celi**:

R. – Non mi aspettavo assolutamente la telefonata. Quando ho risposto, ho sentito: “Paolo, sono Papa Francesco”. C’è stato un momento di silenzio da parte mia! Poi ovviamente mi ha invitato a portare a tutta la città di Nizza, a tutte le famiglie delle vittime, il suo messaggio di solidarietà, di conforto dicendo: “Cosa posso fare?”.

D. – Francesco le ha annunciato che incontrerà i parenti delle vittime?

R. - Abbiamo anche parlato – siamo stati diverso tempo al telefono – di un incontro a Roma in un futuro prossimo, senza fissare ancora una data.

D. - Il Pontefice ha sentito anche il sindaco di Nizza. Quale riflessione ne è nata sul dolore, sul sangue versato?

R. - Christian Estrosi per primo ha visto veramente con i suoi occhi delle immagini incredibili. Il Santo Padre gli ha ridato l’energia necessaria in questa situazione. Quella del Papa è stata una telefonata che ha dato conforto a migliaia di persone che si adoperano per alleviare il dolore. È stata veramente fondamentale.

D. - Nelle ultime ore la commorazione a pochi passi dalla Promenade des Anglais. Qual è la sua testimonianza?

R. - Questo minuto di silenzio, questo raccoglimento è stato veramente commovente; c’è stata una partecipazione incredibile da parte della popolazione. Al momento della Marsigliese veramente erano tutti in lacrime.

D. - I fiori, i biglietti, i peluche che ancora sono sulla Promenade a coprire le macchie di sangue delle vittime. Cosa rimarrà?

R. – Rimarrà nel cuore di tutti, perché sono immagini che non potremo mai dimenticare. Ma il Santo Padre con le sue parole, con il suo conforto, può alleviare questo brutto ricordo per ridare vigore e voglia di speranza a tutte queste persone.

Alla cerimonia di questa mattina alla Promenade des Anglais ha partecipato anche **don Federico Andreoletti**, della Missione cattolica a Nizza:

R. – C’era davvero tantissima gente. Sono passato prima a vedere dove c’erano i segni del sangue delle vittime: c’erano i fiori, tantissimi, dei peluche per i bambini... È proprio una cosa molto commovente. Quando sono arrivati i politici, sono stati un po’ fischiati. C’erano poi tutti i rappresentanti delle varie religioni, delle confessioni cristiane e anche tanti sacerdoti. Poi c’è stato qualche minuto di applausi, soprattutto per i pompieri – cioè quelli che hanno fatto assistenza alle vittime e che hanno lavorato quella notte – insieme agli infermieri che erano con loro.

D. – Tanta commozione tra la gente...

R. – Tantissima proprio! Poi, dopo il minuto di silenzio, hanno intonato “La Marsigliese”. È stata una cosa che ha colpito davvero: le persone erano molto raccolte, tante piangevano ancora, forse perché toccate dentro dalla tragedia che c’è stata giovedì sera. Risplende adesso un bel sole su Nizza, però cancellare dalla mente della gente e dalla memoria i segni delle morti e dei feriti sarà difficile.



Papa telefona a Nizza: Celi, da Francesco forza e speranza

2016-07-18 Radio Vaticana



Solidarietà, vicinanza, conforto e preghiera per tutte le persone colpite dalla strage del 14 luglio a Nizza. È quanto espresso, in una telefonata, da Papa Francesco al presidente dell'associazione "Amitié France-Italie", Paolo Celi, e al presidente della regione Provence-Alpes-Cote d'Azur, Christian Estrosi. Intanto la Francia ha

osservato oggi un minuto di silenzio. Il servizio di Giada Aquilino:



Dio "disperda ogni progetto di terrore e di morte", affinché "nessun uomo osi più versare il sangue del fratello". Da Piazza San Pietro alla Promenade des Anglais, ancora oggi toccano fortemente gli animi le parole di Papa Francesco, che ieri all'Angelus ha espresso il proprio dolore per il massacro del 14 luglio scorso a Nizza. Stamani la Francia si è fermata per un minuto di silenzio in memoria delle oltre 80 vittime. Nella località della Costa Azzurra, il raccoglimento è partito alle 11.45, con circa 15 mila persone. Una vera e propria marea umana si è dunque ritrovata al Monument du Centenaire, a pochi passi dalla Promenade des Anglais. Presenti alla cerimonia il premier Manuel Valls e le autorità locali, con il sindaco della città, Christian Estrosi, e il presidente dell'associazione di amicizia Italia-Francia, Paolo Celi. Entrambi hanno ricevuto la telefonata di Papa Francesco. Lo racconta lo stesso Paolo Celi:

R. – Non mi aspettavo assolutamente la telefonata. Quando ho risposto, ho

D. – Il Papa all'Angelus ha detto: "Dio disperda ogni progetto di terrore e di morte affinché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello". È stata in un certo senso ripetuta questa preghiera del Pontefice lì a Nizza?

R. – Durante le mie Messe, ho personalmente pregato secondo queste parole del Papa. Certo, se ci fosse un po' più di fede in Dio, ci sarebbe forse anche più rispetto della persona, di tutti. E invece, soprattutto qui in Francia, non si crede più a niente! E quindi è facile che tanti arrivino a questi gesti, anche se sono di un'altra religione, ma perché appunto non c'è una fede profonda. Le comunità islamiche qui hanno condannato fortemente questi gesti così inumani e mortali.

D. – Nelle Messe, qual è stata la preghiera?

R. – Ho letto prima il comunicato del nostro vescovo, alla fine del quale invitava noi cristiani a guardare all'amore di Cristo, all'esempio di Lui, e anche ad andare oltre questi gesti così tragici. E poi, con le parole del Papa, abbiamo pregato per le vittime; per coloro che hanno prestato soccorso; per le famiglie che sono state colpite e che soffrono per i morti come pure per i feriti.

Proseguono intanto le indagini sul killer, Mohamed Lahouaiej Bouhlel. Si ripercorrono movimenti e contatti del franco tunisino, mentre i sette fermati nell'inchiesta sono stati trasferiti al quartier generale dell'antiterrorismo alle porte di Parigi.

- [Francia](#)
- [commemorazione](#)
- [strage](#)
- [Nizza](#)

18/07/2016 14:26

SHARE:



sentito: "Paolo, sono Papa Francesco". C'è stato un momento di silenzio da parte mia! Poi ovviamente mi ha invitato a portare a tutta la città di Nizza, a tutte le famiglie delle vittime, il suo messaggio di solidarietà, di conforto dicendo: "Cosa posso fare?".

D. – Francesco le ha annunciato che incontrerà i parenti delle vittime?

R. - Abbiamo anche parlato – siamo stati diverso tempo al telefono – di un incontro a Roma in un futuro prossimo, senza fissare ancora una data.

D. - Il Pontefice ha sentito anche il sindaco di Nizza. Quale riflessione ne è nata sul dolore, sul sangue versato?

R. - Christian Estrosi per primo ha visto veramente con i suoi occhi delle immagini incredibili. Il Santo Padre gli ha ridato l'energia necessaria in questa situazione. Quella del Papa è stata una telefonata che ha dato conforto a migliaia di persone che si adoperano per alleviare il dolore. È stata veramente fondamentale.

D. - Nelle ultime ore la commemorazione a pochi passi dalla Promenade des Anglais. Qual è la sua testimonianza?

R. - Questo minuto di silenzio, questo raccoglimento è stato veramente commovente; c'è stata una partecipazione incredibile da parte della popolazione. Al momento della Marsigliese veramente erano tutti in lacrime.

D. - I fiori, i biglietti, i peluche che ancora sono sulla Promenade a coprire le macchie di sangue delle vittime. Cosa rimarrà?

R. – Rimarrà nel cuore di tutti, perché sono immagini che non potremo mai dimenticare. Ma il Santo Padre con le sue parole, con il suo conforto, può alleviare questo brutto ricordo per ridare vigore e voglia di speranza a tutte queste persone.

Alla cerimonia di questa mattina alla Promenade des Anglais ha partecipato anche don Federico Andreoletti, della Missione cattolica a Nizza:

R. – C'era davvero tantissima gente. Sono passato prima a vedere dove c'erano i

segni del sangue delle vittime: c'erano i fiori, tantissimi, dei peluche per i bambini... È proprio una cosa molto commovente. Quando sono arrivati i politici, sono stati un po' fischiati. C'erano poi tutti i rappresentanti delle varie religioni, delle confessioni cristiane e anche tanti sacerdoti. Poi c'è stato qualche minuto di applausi, soprattutto per i pompieri – cioè quelli che hanno fatto assistenza alle vittime e che hanno lavorato quella notte – insieme agli infermieri che erano con loro.

D. – Tanta commozione tra la gente...

R. – Tantissima proprio! Poi, dopo il minuto di silenzio, hanno intonato “La Marsigliese”. È stata una cosa che ha colpito davvero: le persone erano molto raccolte, tante piangevano ancora, forse perché toccate dentro dalla tragedia che c'è stata giovedì sera. Risplende adesso un bel sole su Nizza, però cancellare dalla mente della gente e dalla memoria i segni delle morti e dei feriti sarà difficile.

D. – Il Papa all'Angelus ha detto: “Dio disperda ogni progetto di terrore e di morte affinché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello”. È stata in un certo senso ripetuta questa preghiera del Pontefice lì a Nizza?

R. – Durante le mie Messe, ho personalmente pregato secondo queste parole del Papa. Certo, se ci fosse un po' più di fede in Dio, ci sarebbe forse anche più rispetto della persona, di tutti. E invece, soprattutto qui in Francia, non si crede più a niente! E quindi è facile che tanti arrivino a questi gesti, anche se sono di un'altra religione, ma perché appunto non c'è una fede profonda. Le comunità islamiche qui hanno condannato fortemente questi gesti così inumani e mortali.

D. – Nelle Messe, qual è stata la preghiera?

R. – Ho letto prima il comunicato del nostro vescovo, alla fine del quale invitava noi cristiani a guardare all'amore di Cristo, all'esempio di Lui, e anche ad andare oltre questi gesti così tragici. E poi, con le parole del Papa, abbiamo pregato per le vittime; per coloro che hanno prestato soccorso; per le famiglie che sono state colpite e che soffrono per i morti come pure per i feriti.

Proseguono intanto le indagini sul killer, Mohamed Lahouaiej Bouhlel. Si ripercorrono movimenti e contatti del franco tunisino, mentre i sette fermati

nell'inchiesta sono stati trasferiti al quartier generale dell'antiterrorismo alle porte di Parigi.

(Da Radio Vaticana)



NEWS.VA | © Copyright News.va e tutti i media vaticani | [Note legali](#) | [Contatti](#) | [Chi siamo](#)

Home > Cronache > Strage Nizza, due nuovi arresti: un uomo e una donna

Domenica, 17 luglio 2016 - 11:21:00

Strage Nizza, due nuovi arresti: un uomo e una donna

Nizza, altri italiani sono stati rintracciati



Nizza - La strage islamica del camion sulla Promenade des Anglais, dove hanno perso la vita 84 persone, non ha ancora una ragione certa, né un solo responsabile. Oggi altre due persone sono state arrestate, riferisce il canale Bfm Tv, un uomo e una donna. Le altre cinque persone fermate ieri, fra cui la ex moglie dell'assassino Mohamed Lahouaiej Bouhlel, rimangono in stato di arresto.

Il sedicente Stato islamico ha rivendicato

l'azione di Bouhlel, chiamandolo "soldato", un soldato solitario e autonomo che ha agito per suo conto. Eppure secondo autorità francesi Bouhlel non aveva legami noti con i terroristi. Così sostengono anche i conoscenti del 31enne. "Era un po' matto" racconta Samiq, 19 anni, che non ha voluto dire il suo cognome. Anche lui lo conosceva, viveva vicino l'appartamento sulla Boulevard Henri Sappia che Bouhlel occupava quando era ancora insieme alla sua famiglia, alla moglie, ai tre figli: "Non l'ho mai sentito parlare di estremismo, non posso credere che fosse un membro dell'Is".

Ma nuovi particolari continuano a emergere dall'analisi dei dati nel telefonino del killer e dagli interrogatori. Da questi emerge che si sarebbe radicalizzato molto rapidamente. Un testimone ha riferito che nelle ultime settimane aveva espresso posizioni estremiste e si era fatto crescere la barba. Lo conferma anche il ministro degli Interni

Condividi 0

Tweet

Condividi

G+ Condividi 1

francese, Bernard Cazeneuve, "sembrerebbe essersi radicalizzato molto rapidamente", negli ultimi mesi, l'ultima volta che era stato visto in moschea, risale infatti ad aprile. Il procuratore ha aperto un'indagine per omicidio e tentato omicidio, tentato omicidio di persone dotate di autorità pubblica (ovvero la polizia) e terrorismo.

Due giorni prima di uccidere, Bouhleb aveva perlustrato il luogo dell'attentato, la Promenade des Anglais, lo riferisce dalla radio Europe 1. Risulta che l'uomo, al volante del camion noleggiato lunedì scorso in una città vicina, sia passato lì vicino sia martedì che mercoledì, come si vede dalle telecamere di videosorveglianza della città.

Il fratello di Bouhleb in Tunisia, Jaber, in un'intervista al MailOnline dice di aver ricevuto soldi "una fortuna in contanti", 84 mila euro. Aggiunge anche che "è stata una sorpresa", i due fratelli non si vedevano da anni.

Il padre di Bouhleb, Mohamed Mondher Lahouaiej Bouhleb, conferma che "sono passati quattro anni dall'ultima volta che è stato a casa, in Tunisia, in occasioni speciali parlava con i suoi fratelli e sorelle al telefono. Quello che so per certo è che non ha mai pregato, non è mai andato assiduamente in moschea, non aveva nulla a che fare con la religione. Era solo, depresso, sempre da solo." La famiglia vive in un quartiere povero a Msaken, circa 150 chilometri a sud di Tunisi. Msaken è anche a soli 20 chilometri da Sousse, dove il tunisino Seifeddine Rezgui a giugno dello scorso anno, massacrò 38 turisti.

Intanto si sta riducendo la lista degli italiani ancora non rintracciati, lo conferma l'Unità di crisi della Farnesina che è stata attivata nella città francese. Non sono stati aggiunti ulteriori dettagli. Ieri sera erano ancora una ventina i cittadini italiani di cui non si avevano notizie.

Le operazioni di riconoscimento delle vittime dell'attentato della Promenade des Anglais "sono delicate e complesse", le autorità francesi stanno adottando "una procedura molto lunga ma molto precisa. I corpi erano in uno stato irriconoscibile e i francesi prima di dare informazioni vogliono essere sicuri. Noi stiamo ricevendo lo stesso trattamento che ricevono tutti i miei colleghi stranieri". Lo ha detto stamani il console generale d'Italia a Nizza, Serena Lippi, facendo il punto della situazione.

I bambini, che guardavano i fuochi d'artificio, sono loro ad aver pagato il prezzo più alto della follia omicida di Bouhleb. Papa Francesco non si dà pace, è molto toccato, riferisce, a quanto riportano diverse testate francesi, il presidente dell'associazione Francia-Italia, Paolo Celi, che ha parlato con il Santo Padre.

Papa Francesco ha detto, è particolarmente sconvolto per quanto è accaduto, soprattutto perché non riesce a capire come sia possibile attentare contro bambini e famiglie in festa. "Il Papa - dice Celi - mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio di consolazione vicinanza a tutte le famiglie coinvolte in diverso modo in questa tragedia così come a tutti gli abitanti di Nizza e al popolo della Francia". Francesco

ha rinnovato le sue richieste di preghiera e la sua esortazione a vivere insieme, tutti, in profonda pace oltre le appartenenze etniche, religiose e sociali.

Calabria, 15enne travolta e uccisa da un Intercity

Terrorismo, Daniele Contucci: "E' il momento di chiudere le frontiere"

ALTRE NOTIZIE



Strage Nizza: 3 nuovi fermi nel quadro inchiesta. L'Isis rivendica l'attentato -->

Strage Nizza: 3 nuovi fermi nel quadro inchiesta. 31 italiani da rintracciare -->

Strage Nizza: ritrovata un'italiana. Tre nuovi fermi nel quadro inchiesta --

ESCLUSIVA - "L'attacco dei giganti" di Tetsuro Araki

MI PIACE
0%

MI PIACE TANTO!
0%



POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO
NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI

SPECIALI

CYBER AFFAIRS

LIBIA - SIRIA

COMUNI AL VOTO

BREXIT

Home / Cronaca / [Papa pronto a incontrare familiari di vittime di Nizza](#)

pubblicato il 17/lug/2016 20:56

Papa pronto a incontrare familiari di vittime di Nizza

La telefonata al presidente della regione Alpi-Costa Azzurra

Mi piace 0

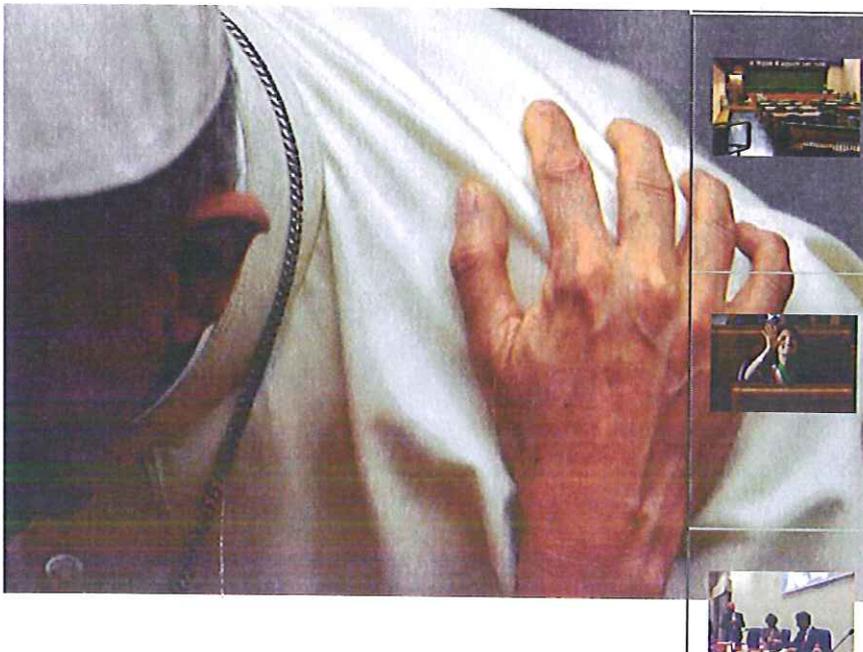
facebook

twitter

google+

e-mail

Gli articoli più letti



1 Corruzione
Corruzione per superare concorso per l'esercito: sette arresti

2 Campidoglio
Campidoglio, al via prima riunione formale della Giunta Raggi

3 Corruzione
Ministero Salute e Anac

Roma, 17 lug. (askanews) - Papa Francesco si è detto disponibile ad incontrare i familiari di alcune vittime dell'attentato di Nizza. Lo ha riferito egli stesso nel corso di un colloquio telefonico con Paolo Celi, presidente dell'associazione di amicizia Francia-Italia.

"Ho appena terminato una conversazione telefonica col Santo Padre, Papa Francesco", ha detto in giornata Celi: "Non vi nascondo la mia emozione quando, rispondendo al telefono mi ha detto: "Sono Papa Francesco!" e contemporaneamente il mio sollievo nell'ascoltare la sua voce. Mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio a tutte le famiglie coinvolte da vicino o lontano a questa terribile tragedia, ed anche a tutti i nizzardi. Sua Santità è inorridito e chiede a tutti di pregare per le vittime e per Lui affinché possa trovare la forza di compiere il proprio lavoro. Il Papa é con noi, al nostro fianco. Egli ha voluto manifestare, chiamandomi personalmente e direttamente e mi ha anche chiesto, successivamente, di portare il proprio sostegno a Christian Estrosi, che ha anche avuto in line. Ho voluto farvi partecipi della mia emozione in questi tragici momenti con il contatto di Papa Francesco".

Lo stesso Christian Estrosi, presidente della regione Alpi-Costa Azzurra, aveva scritto su Twitter: "Scosso dalla telefonata di Papa Francesco che mi ha telefonato per trasmettere i suoi pensieri e preghiere agli abitanti di Nizza e alle famiglie delle vittime".

Il Papa oggi durante l'Angelus ha ricordato la strage di Nizza: "Nei nostri cuori è vivo il dolore per la strage che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante vite innocenti, persino tanti bambini". "Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. Dio, Padre buono, accolga tutte le vittime nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari. Egli disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello", ha detto Francesco, inviando "un abbraccio paterno e fraterno a tutti gli abitanti di



avanti su piano anticorruzione



4 **Criminalità**
Fermati i due presunti autori di ordigni contro chiese di Fermo

Papa Francesco: "A Nizza falciate vite innocenti, basta sangue"

17 Luglio, 2016



Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. "Un abbraccio paterno e fraterno a tutti gli abitanti di Nizza e a tutta la nazione Francese". "Invece l'ospite va ascoltato", ha proseguito, scostandosi dal discorso ufficiale. Ed ha aggiunto: **"L'ospitalità, che è una delle opere di misericordia, appare veramente come una virtù umana e cristiana, una virtù che nel mondo di oggi rischia di essere trascurata"**.

Ma il valore dell'ascolto secondo il Papa rischia di perdersi anche nelle famiglie: "Si moltiplicano le case di ricovero e gli ospizi, ma non sempre in questi ambienti si pratica una reale **ospitalità**". "Nel nostro tempo - ha continuato - diminuisce la probabilità per chi è straniero, emarginato, escluso di trovare qualcuno disposto ad ascoltarlo". Perché è straniero profugo migrante, ascoltare quella dolorosa storia. Oggi siamo talmente presi con frenesia da tanti problemi, alcuni dei quali non importanti, e manchiamo della capacità di ascolto. E tu, donna, hai tempo di ascoltare tuo marito? E voi, genitori, avete tempo da perdere per ascoltare i vostri figli. O i vostri nonni, gli anziani?

Nel passo evangelico Maria ascolta la parola di Gesù, mentre Marta, presa dalle cose da preparare, si lamenta col Maestro perché la sorella non l'aiuta.

Papa Francesco, profondamente toccato dai fatti drammatici che si sono consumati in Francia in questi giorni, e si è mostrato solidale con le vittime e tutto il popolo francese e ha condannato "nel modo più assoluto ogni manifestazione di follia omicida, di odio, di terrorismo e ogni attacco contro la pace". **"Nella capacità di ascolto c'è la radice della pace"**. Si moltiplicano le case di ricovero e gli ospizi, ma non sempre in questi ambienti si pratica una reale **ospitalità** diminuisce la probabilità per chi è straniero, emarginato, escluso di trovare qualcuno disposto ad ascoltarlo: "perché è straniero profugo migrante". E Gesù le risponde: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".

"Nel suo affaccendarsi e darsi da fare, Marta rischia di dimenticare - e questo è il problema - la cosa più importante, cioè la presenza dell'ospite, di Gesù". Inoltre "l'ospite non va semplicemente servito, nutrito, accudito in ogni maniera. Occorre soprattutto che sia ascoltato".

Papa Francesco a seguito della strage causata dal tunisino Mohamed Lahouaiej Bouhlel, ha desiderato affidare il suo dolore a un telegramma a firma del cardinale segretario di Stato, Pietro Parolin, indirizzato al vescovo di Nizza, monsignor André Marceau, in cui denuncia con forza la "violenza cieca" che ancora una volta ha colpito la Francia, senza pietà neanche per i bambini che in molti figurano tra le vittime. Il sito cita il presidente dell'Associazione Francia-Italia, Paolo Celi, che ha parlato con il Santo Padre dopo la strage di Nizza. "Preghiamo prima in silenzio", ha aggiunto il Papa.

Dispositivo di sicurezza visibilmente rafforzato, questa mattina, in tutta l'area circostante Piazza San Pietro in occasione dell'Angelus

(http://w2.vatican.va/content/francesco/it/angelus/2016/documents/papa-francesco_angelus_20160717.html).

(<http://www.facebook.com/share.php?u=http://catanialivenews.com/2016/07/papa-francesco-a-nizza-falciate-vite-innocenti-basta-sangue/>)

(<https://plus.google.com/share?url=http://catanialivenews.com/2016/07/papa-francesco-a-nizza-falciate-vite-innocenti-basta-sangue/>)

([http://twitter.com/share?url=http://catanialivenews.com/2016/07/papa-francesco-a-nizza-falciate-vite-innocenti-basta-sangue/&text=Papa Francesco:](http://twitter.com/share?url=http://catanialivenews.com/2016/07/papa-francesco-a-nizza-falciate-vite-innocenti-basta-sangue/&text=Papa%20Francesco%3A))

ARTICOLO PRECEDENTE

Armenia, gruppo armato assalta la sede della polizia della capitale: un morto ([2016/07/armenia-gruppo-armato-assalta-la-sede-della-polizia-della/](http://catanialivenews.com/2016/07/armenia-gruppo-armato-assalta-la-sede-della-polizia-della/))

ARTICOLO SUCCESSIVO

Nizza: Obama, non cederemo, fedeli ai nostri valori ([2016/07/nizza-obama-non-cederemo-fedeli-ai-nostri-valori/](http://catanialivenews.com/2016/07/nizza-obama-non-cederemo-fedeli-ai-nostri-valori/))



- Home
- Torino
- Quartieri
- Provincia
- Cronaca
- Economia
- Politica
- Piemonte
- Sport
- Juventus
- Torino
- Calcio
- Sport vari
- Varie
- Spettacolo
- Gossip
- Rubriche
- Bambini
- Animali
- Libri
- Sondaggi
- SOS Cittadini
- Videogames
- Oroscopo
- Motori
- Concorsi
- Meteo
- Il Borghese
- Multimedia
- Foto
- Video



Cronaca

Condividi | Tweet | G+ | 0

17 Luglio 2016, ore 10:24

STRAGE DI NIZZA Arrestata coppia albanese: procurò la pistola al killer. Bouhlel perlustrò il luogo del massacro: nel suo telefonino il numero dei jihadisti I VIDEO



Altre due persone, un uomo e una donna di origini albanesi, sono stati **fermati** questa mattina alla polizia francese nell'ambito delle indagini sulla strage del **Lungomare di Nizza** dove hanno perso la vita 84 persone. Lo riferisce il canale Bfm Tv. **Salgono così a sette**, tra le quali l'ex moglie del killer, **Mohamed Lahouaiej-Bouhlel**, gli arrestati nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato del 14 luglio sulla Promenade des Anglais, nella cittadina della Costa Azzurra, **rivendicato dall'Isis**.

SCARCERATA L'EX MOGLIE DI BOUHLEL

L'ex moglie del camionista-killer, in stato di fermo fin da venerdì, il giorno dopo la strage, è stata interrogata dagli inquirenti, così come altre quattro persone e poi **rimessa in libertà**, questa mattina.

INDIVIDUATI DAL TELEFONINO

A quanto pare, i due nuovi arrestati sono individuati, così come gli altri cinque, partendo dal telefonino cellulare del killer, che è stato trovato nella cabina del tir con il quale è entrato sul lungomare di Nizza falciando la folla assiepata sulla Promenade per assistere allo spettacolo pirotecnico dei fuochi d'artificio. E proprio il **telefonino di Bouhlel** si sta rivelando un elemento particolarmente prezioso per l'attività d'indagine svolta dagli inquirenti francesi. Nella memoria del dispositivo, infatti, oltre ai contatti dei sette arrestati ve ne sarebbero altri ritenuti "molto interessanti" dagli 007 transalpini. Sono quelli di **Omar Diaby** e di alcuni suoi fedelissimi. Diaby, nato a Nizza ma di origini senegalesi, è considerato dall'intelligence uno dei maggiori reclutatori di **jihadisti** in Francia. Non è considerato un uomo del **Califfo Nero**, ma è ritenuto affiliato ad **al-Nusra**, il braccio siriano di **Al Qaeda**.

LE INDAGINI SUL MOVENTE

Al momento le indagini stanno cercando di **far luce sulle motivazioni che hanno spinto l'uomo a compiere un gesto del genere**. Il procuratore ha aperto un'indagine per omicidio e tentato omicidio, tentato omicidio di persone dotate di autorità pubblica (ovvero la polizia) e **terrorismo**. Dai primi interrogatori è emerso che Mohamed Lahouaiej-Bouhlel si sarebbe radicalizzato molto rapidamente. Un testimone ha riferito che nelle ultime settimane aveva espresso posizioni estremiste e si era fatto crescere la barba.

COPPIA ALBANESI FERMATA: PROCURO' LA PISTOLA A BOUHLEL

La coppia di albanesi fermata oggi a Nizza avrebbe aiutato l'autore della strage sul Lungomare a procurarsi la pistola calibro 7,65 trovata poi nell'abitacolo del camion. Lo riferisce iTele. Con questa arma Mohamed Lahouaiej Bouhlel ha aperto il fuoco contro i poliziotti che cercavano di fermare la folle corsa del tir. Secondo l'emittente, Bouhlel non entrò in contatto diretto con i due albanesi, ma riuscì ad avere la pistola da un "intermediario", che figura tra le altre 4 persone fermate dopo la strage. Lo stesso intermediario sarebbe il destinatario dell'sms inviato dal tunisino 18 minuti prima di dare inizio al massacro con il quale il camionista-killer gli chiese di avere "più armi".

BOUHLEB AVEVA PERLUSTRATO IL LUOGO DELLA STRAGE

A quanto pare comunque, Mohamed Bouhleb, due giorni prima aveva **perlustrato il luogo dell'attentato**, secondo quanto riferito dalla radio "Europe 1". Risulta infatti che l'uomo, al volante del camion noleggiato lunedì scorso in una città vicina, sia passato vicino alla Promenade des Anglais sia martedì che mercoledì, come si vedrebbe nelle telecamere di videosorveglianza installate nella città della Costa Azzurra.

RINTRACCIATI ALCUNI ITALIANI

Nel frattempo si sta riducendo la lista degli italiani ancora non rintracciati dopo l'attentato terroristico sulla Promenade. E' quanto reso noto **dall'Unità di crisi della Farnesina** che è stata attivata nella città francese. Non sono stati aggiunti ulteriori dettagli. Ieri sera erano ancora una ventina i cittadini italiani di cui non si avevano notizie.

18 FERITI IN PERICOLO DI VITA, FRA CUI UN BAMBINO

Sono ancora 18 i feriti in pericolo di vita, fra cui un bambino. Lo ha reso noto il ministro francese della Salute, Marisol Touraine, fornendo l'ultimo bollettino sui feriti dell'attacco di Nizza, a quanto riferiscono i media francesi. Al momento vi sono ancora 85 persone in ospedale, di cui 29 in rianimazione. Una sola persona ricoverata non è stata identificata.

CARLA GAVEGLIO E' ANCORA DISPERSA

Tra i dispersi figura anche **Carla Gavoglio**, la turista 48enne di **Piasco** (Cuneo) di cui non si hanno più notizie dal giorno della strage. La figlia quattordicenne, con lei sul Lungomare di Nizza, l'ha vista mentre veniva **caricata su un'ambulanza**, ma da quel momento di lei si sono letteralmente perse le tracce. Il marito, giunto in Costa Azzurra per cercarla, non è ancora riuscito a trovarla. La donna, ma è solo un'ipotesi, potrebbe essere ricoverata in un ospedale ancora non individuato.

CONSOLE LIPPI: RICONOSCIMENTO VITTIME COMPLESSO

Le operazioni per il riconoscimento delle vittime **"sono molto complesse"** e delicate per via delle procedure lunghe e precise che le autorità francesi stanno utilizzando, in seguito all'attentato. Lo ha spiegato la console italiana a Nizza Serena Lippi. "In questo momento non abbiamo nessuna notizia, ma come tutte le altre nazionalità", ha specificato riferendosi agli italiani coinvolti.

FAMIGLIA SERMONETA RINTRACCIATA A LONDRA

Salvatore Sal Sermoneta, la moglie **Wioletta Podpora** e la loro figlioletta **Siead**, che figuravano tra i dispersi nell'attentato di Nizza, sarebbero stati **rintracciati a Londra**. Da ieri sera in contatto con i familiari romani di Salvatore Sal Sermoneta c'è stato anche l'ex presidente della Comunità ebraica capitolina **Riccardo Pacifici** che dopo aver ricevuto la "buona notizia" del loro ritrovamento sani e salvi ha aggiunto: "Si pensava stessero a Nizza e invece sono stati rintracciati a Londra".

IL PAPA TOCCATO PER L'ATTACCO AI BAMBINI

Intanto, a quanto riportano diverse testate francesi, il presidente dell'**Associazione Francia-Italia**, **Paolo Celi**, ha riferito di un colloquio avuto con **Papa Francesco**. Il Pontefice, ha detto Celi: "è molto toccato dall'attentato di Nizza. Francesco è particolarmente sconvolto per quanto è accaduto, soprattutto perché non riesce a capire come sia possibile attentare contro bambini e famiglie in festa". "Il Papa - sostiene Celi - mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio di consolazione vicinanza a tutte le famiglie coinvolte in diverso modo in questa tragedia così come a tutti gli abitanti di Nizza e al popolo della Francia". Il Papa, afferma ancora Celi, ha rinnovato le sue richieste di preghiera e la sua esortazione a vivere insieme, tutti, in profonda pace oltre le appartenenze etniche, religiose e sociali.

PAPA FRANCESCO: "FALCIATE VITE INNOCENTI, BASTA SANGUE

"**Nei nostri cuori è vivo il dolore per la strage** che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante vite innocenti, persino tanti bambini" ha poi detto **Papa Francesco all'Angelus**. "Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. Dio, Padre buono, accolga tutte le vittime nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari. Egli disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello".

CORRI IN EDICOLA E PUOI VINCERE UNA JEEP RENEGADE CON IL CONCORSO "LA FORTUNA RADDOPPIA"

VIDEO

📺 [clicca qui e guarda il video](#)

📺 [clicca qui e guarda il video](#)

COSTRUIRE!
LA GUEULE DI CRONACAQUI

▶
GUARDA LO SPOT TV

Costruire Onlus



- [HOME](#)
- [PRIMO PIANO](#)
- [PRIMA PAGINA](#)
- [POLITICA](#)
- [CRONACA](#)
- [SPORT](#)
- [CULTURA – SPETTACOLO](#)
- [ALTRE NOTIZIE](#)
- [ARCHIVIO](#)

Menu



CronacaOnline

17 luglio 2016 [ARCHIVIO](#), [PRIMO PIANO](#)

Strage Nizza, Farnesina: alcuni italiani rintracciati. Il Killer aveva fatto un sopralluogo



Nizza (Francia), 17 Lug 2016 – Alcuni italiani – che erano nella lista dei dispersi dopo l’attentato di Nizza, in Francia – sarebbero stati rintracciati. Lo riferisce la Farnesina, che però specifica che in questo momento “gli accertamenti sono molto delicati, l’attenzione è altissima e l’unità di crisi pienamente al lavoro”. Non sono stati aggiunti altri dettagli.

La polizia francese ha arrestato questa mattina un uomo e una donna ritenuti legati all’attentatore di Nizza, che ieri lo Stato islamico aveva definito in una rivendicazione un proprio “soldato”. Altre cinque persone sono già in stato di fermo per il massacro sulla promenade della città francese, tra cui l’ex moglie di Mohamed Lahouaiej-Bouhlel, l’uomo che ha ucciso 84 persone travolgendole con un camion e sparando all’impazzata.

Ora le indagini stanno cercando di far luce sulle motivazioni che hanno spinto l’uomo a un gesto del genere. Il procuratore ha aperto un’indagine per omicidio e tentato omicidio, tentato omicidio di persone dotate di autorità pubblica (ovvero la polizia) e terrorismo.

Dai primi interrogatori emerge che il giovane si sarebbe radicalizzato molto rapidamente. Un

testimone ha riferito che nelle ultime settimane aveva espresso posizioni estremiste e si era fatto crescere la barba. Inoltre il killer – secondo quanto riferito dalla radio Europe 1 – due giorni prima aveva perlustrato il luogo dell'attentato, ovvero la Promenade des Anglais. Risulta che l'uomo, al volante del camion noleggiato lunedì scorso in una città vicina, sia passato vicino alla promenade sia martedì che mercoledì, come si vedrebbe nelle telecamere di videosorveglianza della città.

Papa Francesco è molto toccato dall'attentato di Nizza: lo riferisce, a quanto riportano diverse testate francesi, il Presidente dell'Associazione Francia-Italia, Paolo Celi, che ha parlato con il Santo Padre dopo la strage nella città francese. Il Pontefice, ha detto, è particolarmente sconvolto per quanto è accaduto, soprattutto perché non riesce a capire come sia possibile attentare contro bambini e famiglie in festa. "Il Papa – sostiene Celi – mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio di consolazione vicinanza a tutte le famiglie coinvolte in diverso modo in questa tragedia così come a tutti gli abitanti di Nizza e al popolo della Francia". Il Papa, afferma ancora Celi, ha rinnovato le sue richieste di preghiera e la sua esortazione a vivere insieme, tutti, in profonda pace oltre le appartenenze etniche, religiose e sociali.

Alcuni riconoscimenti, arrivati ben più di 24 ore dopo la strage francese del 14 luglio, riaccendono i cuori delle famiglie italiane. E' accaduto per i parenti di alcune vittime, fortunatamente solo ferite, del Cuneese. Ma, più in generale, non ci sono certezze sul numero esatto degli italiani coinvolti nella strage che ha insanguinato il Boulevard des Anglais, lo scorso giovedì sera, a Nizza. In mattinata è stato diffuso un numero sui possibili dispersi nostri connazionali, che sarebbero 31.

Tale cifra è stata però considerata poco attendibile dalla stessa console d'Italia a Nizza, Serena Lippi. "La situazione è complessa, la cifra mi sembra poco attendibile, abbiamo vari aggiornamenti con aggiunte in positivo e negativo – spiega la rappresentante dello Stato italiano – Incrociamo tre liste: Farnesina, ambasciata e la nostra. Abbiamo avuto molti ritrovamenti nelle ultime ore, è tutto molto fluido: la lista ufficiale delle vittime sarà data nei prossimi giorni per il test del Dna. Il lavoro è difficile, siamo molto rispettosi per il lavoro delle autorità francesi".

Il primo ferito di cui si sono avute notizie, due giorni fa, è Andrea Avagnina, 53 anni, responsabile di un'edicola e consigliere comunale. Ieri è stata ritrovata sua moglie, Marinella Ravotti, infermiera. Lo annuncia il fidanzato della figlia, Marcello De Giorgi, su Twitter: "Finalmente abbiamo ritrovato Andrea e Marina, grazie a tutti per l'aiuto". La donna sarebbe ricoverata all'ospedale Pasteur con il marito.

Non si hanno ancora notizie, invece, della coppia di Voghera composta da Angelo D'Agostino, 71 anni, e Gianna Muset, di 68. Roberta Capelli, la nuora dei due pensionati, ha scritto su Twitter: "Non abbiamo ancora notizie di Angelo D'Agostino e Muset Gianna. In ospedale tra i coscienti o con documenti non ci sono". D'Agostino era andato con la moglie in Costa Azzurra per festeggiare la pensione. Un altro ferito italiano è Gaetano Moscato, nonno-eroe cui hanno dovuto amputare una gamba perché si è gettato per salvare la sua nipote. Proprio la sua nipote, Matilde, di 14 anni, è un'altra dei feriti. Per il momento purtroppo è ancora dispersa la mamma di Matilde, Carla Gaveglio di Piasco, irreperibile dalla notte del 14 luglio. "Non ho nessuna notizia di mia moglie – ha detto il marito, Piero Massardi -. Mia figlia Matilde sta relativamente bene, io ora sono in reparto con lei e questo mi basta".

Per completare i riconoscimenti delle vittime, ci vorrà ancora del tempo. Come spiega anche il capo dell'unità di crisi della Farnesina, Claudio Taffuri, le autorità francesi confermano le identità delle salme solo dopo aver effettuato un test del Dna. Solo a quel punto lo trasmettono alle controparti italiane. Questo spiega la lentezza nell'aver informazioni precise. Ciò che è certo, per il momento, è ci sono quattro feriti italiani ricoverati all'ospedale Pasteur di Nizza.

Mercoledì 27 Luglio 2016



Corriere quotidiano.it

MILANO VENEZIA BOLOGNA ROMA NAPOLI PALERMO CAGLIARI

| | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|---------|---------|----------|----------|--------|---------|-------|------------|--------|------------|---------|------|------|-------|
| PRIMA PAGINA | Regioni | Cronaca | Politica | Economia | Esteri | Cultura | Sport | Spettacolo | Salute | Tecnologia | Sociale | Casa | Foto | Video |
| | | | | | | | | | | | Altro | | | |

Per fatti di Nizza

Papa prega: non si capacita di attacco a bambini

Inviato da desk2 il 17 Luglio, 2016 - 09:45



Papa Francesco è molto toccato dall'attentato di Nizza: lo riferisce, a quanto riportano diverse testate francesi, il Presidente dell'Associazione Francia-Italia, Paolo Celi, che ha parlato con il Santo Padre dopo la strage nella città francese. Il Pontefice, ha detto, è particolarmente sconvolto per quanto è accaduto, soprattutto perché non riesce a capire come sia possibile attentare contro bambini e famiglie in festa. "Il Papa - sostiene Celi - mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio di consolazione vicinanza a tutte le famiglie coinvolte in diverso modo in questa tragedia così come a tutti gli abitanti di Nizza e al popolo della Francia". Il Papa, afferma ancora Celi, ha rinnovato le

sue richieste di preghiera e la sua esortazione a vivere insieme, tutti, in profonda pace oltre le appartenenze etniche, religiose e sociali.

Categoria:
Sociale

Piace a una persona. Di che piace anche a te, prima di tutti i tuoi amici.



Corriere Quotidiano - Società Editrice SL MediaInvest s.r.l. - Giornale nazionale di informazione online - Direttore Responsabile: Corrado Ma'orca - Testata giornalistica n° 53 del 4/3/2015 registrata presso il Tribunale di Milano - N. Iscrizione al ROC: 25434 - Direzione e Redazione - info@corrierequotidiano.it - Concessionaria per la pubblicità Pubbli
Informativa Privacy - Informativa Cookies

Gruppo **SL**Fox

Questo sito utilizza cookies tecnici e di terze parti.

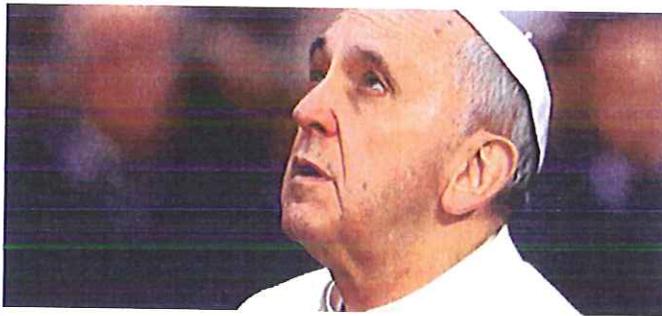
Proseguendo con la navigazione acconsenti all'uso.



El Papa recibirá a los familiares de las víctimas de la masacre de Niza

Almudena Martínez-Bordiú

19 julio, 2016



Los parientes de las víctimas del atentado se reunirán con el Santo Padre en una audiencia en Roma todavía sin fecha fija.

El Papa Francisco baraja recibir en audiencia a los familiares de las víctimas de la masacre de la ciudad francesa de Niza, según ha comunicado a Radio Vaticano el presidente de la asociación "Amitié France-Italie", Paolo Celi.

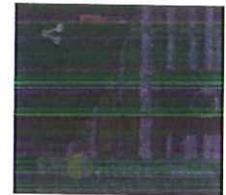
Después de recibir una llamada telefónica del Pontífice tras el atentado, Paolo Celi confirmó haber abordado esta cuestión con el Papa. "Hemos hablado también -hemos estado algún tiempo al teléfono- de un encuentro en Roma en un futuro próximo, sin fijar aún una fecha", relató Celi a Radio Vaticano.

Cabe recordar que la tragedia se produjo en la noche del pasado 14 de julio, cuando un hombre arrolló con un camión de grandes dimensiones a cientos de personas que celebraban ese día de fiesta nacional en el paseo marítimo de Niza.

Su acción, reivindicada por los yihadistas de Estado Islámico, acabó con la vida de 84 personas así como cientos de heridos, de los cuales 74 continúan hospitalizados, 28 de ellos en estado crítico.

El Papa Francisco manifestó tras el rezo del Ángelus del pasado domingo su "dolor" por esta masacre y rezó para que "ningún hombre ose de nuevo derramar la sangre del hermano".

"Que Dios, Padre bueno, acoja a todas las víctimas en su paz, sostenga a los heridos y conforte a los familiares. Que Él desbarate cada proyecto de terror y de muerte, para que ningún hombre ose de nuevo a derramar la sangre del hermano",



PUBLICIDA

ENTRADAS REC

La policía abate a los dos secue
Iglesia de Normandía

Estrasburgo condena a Francia
unos hijos de vientres de alquiler

La JMJ arranca mañana con un
tras los últimos atentados

Todos estamos llamados a pro
ser humano, nacido y por nace

La ideología de género llega a
historia

PUBLICIDA

Uso de cookies

Este sitio web utiliza cookies para que usted tenga la mejor experiencia de usuario. Si continúa navegando está dando su consentimiento para la aceptación de las mencionadas cookies y la aceptación de nuestra [política de cookies](#). pinche el enlace para mayor información.

Filippo Di Stefano
83 FOLLOWER

SEGUI

SCRIVI

Attentato a Nizza, Papa Francesco telefona al sindaco: "Ditemi cosa posso fare"

In seguito alla terribile strage di Nizza, Papa Francesco ha contattato telefonicamente il sindaco della città Christian Estrosi, mettendosi a sua disposizione dal Vaticano: "Ditemi se posso fare qualcosa per voi"

PUBBLICITÀ

CRONACA

Pubblicato il 19 LUGLIO 2016, alle ore 15:11

CONDIVIDI

CONDIVIDI

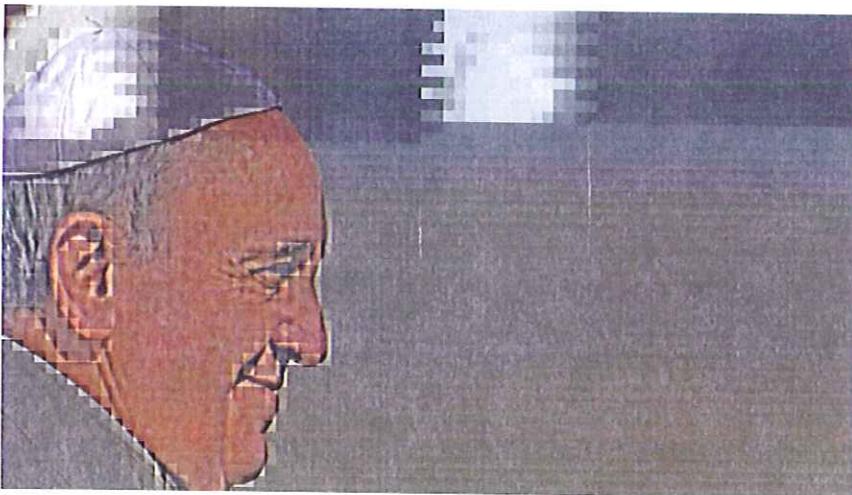
0

PREFERITI

4 0

MI PIACE

4 0



PUBBLICITÀ

INTERESSI DA SEGUIRE

CORRELATI

COMMENTI

Papa Francesco
PERSONAGGIO

Papa Francesco ha sofferto molto per la strage a Nizza, ha raccontato il portavoce ufficiale del Vaticano nelle ore successive

all'attentato terroristico, ed alla fine ha deciso di alzare la cornetta e telefonare al sindaco Christian Estrosi per mettersi a sua disposizione. Il pontefice ha infatti contattato telefonicamente il primo cittadino di Nizza nelle ultime ore, dichiarandosi disponibile a dare una mano per quanto in suo potere.

Durante il colloquio telefonico con il primo cittadino della città colpita dall'attentato rivendicato dall'Isis, Papa Francesco è stato assistito dal presidente dell'Amitié France Italie Paolo Celi, data la poca dimestichezza che lo stesso Bergoglio ha con la lingua francese.

A spiegare come sia avvenuto il contatto è stato lo stesso Celi, nominato peraltro consigliere straordinario al consiglio di

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento della pagina accetti l'uso dei cookie.

Il **pontefice** successivamente ha pronunciato le seguenti parole: *"Cosa posso fare per voi?"* secondo quanto dichiarato dall'intervistato. A quel punto, Bergoglio ha manifestato l'intenzione di incontrare quanto prima i **familiari delle vittime** dell'attentato a Nizza.

PIÙ INTERESSANTI DALLA COMMUNITY



MICHELANGELO RICUPATI

Stupisce l'approvazione di Papa Francesco sui libri gender



MARILENA CARRARO

«Laudato si'», l'appello di papa Francesco

Paolo Celi ha dichiarato di non essere stato **testimone della strage**, ma di avere vissuto con enorme dolore quei momenti; lo sconforto è stato peraltro amplificato dal contrasto con il **contesto gioioso**, dacché quando il terrorista ha colpito erano in corso i festeggiamenti dell'anniversario della **presa della Bastiglia**.

"Ho assistito allo spettacolo dei fuochi d'artificio, e sono rincasato proprio pochi istanti prima della strage. Ora la sorpresa di Papa Francesco ci ha dato la forza per ricominciare" ha concluso il presidente di Amité France Italie.

ALTRE NOTIZIE INTERESSANTI

Dai vip superbi al razzismo dilagante...ma anche no

Dai vip superbi al razzismo dilagante...ma anche no

COSA NE PENSA L'AUTORE



FILIPPO DI STEFANO - Si è trattato senz'altro di un evento tragico, che ha lasciato sconvolta non solo un'intera nazione ma gran parte del mondo intero, fuorché probabilmente quelle zone in cui situazioni di questo genere sono all'ordine del giorno (mi viene in mente ad esempio la Nigeria flagellata dai Boko Haram, anche se non interessa praticamente a nessuno, o ancora peggio della zona del Nagorno Karabakh, che proprio in questo periodo è stata interessata da una feroce riapertura delle ostilità su larga scala).

Quindi immagino che il sindaco di Nizza abbia ricevuto tantissime telefonate di cordoglio, tra le quali per l'appunto anche quella del papa.

LASCIA UN TUO COMMENTO

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



CRONACA

Papa Francesco condanna attentato a Nizza: "Follia contro la pace"

Papa Francesco ha fermamente condannato la strage di Nizza, utilizzando parole come 'follia' e 'odio' per descrivere cosa abbia spinto a tanto l'autore della strage. Ma il pontefice

FILIPPO DI STEFANO 15 LUGLIO 2016



CRONACA

Papa Francesco: sventato attentato di Al Qaida. I terroristi volevano ucciderlo nelle Filippine

Sventato attentato ai danni di Papa Francesco. Una bomba sarebbe dovuta esplodere durante il suo passaggio nel centro storico. Ad accorgersi del terribile piano il capo della polizia

LA REDAZIONE 9 FEBBRAIO 2015

COMMENTI



Accedi o registrati per scrivere un commento ed entrare nella community di Fidelity House!

ACCEDI ISCRIVITI

Non ci sono ancora commenti su questo contenuto.
Scrivi la tua opinione per primo!



Filippo Di Stefano

83 FOLLOWER

SEGUI

SCRIVI

Papa Francesco condanna attentato a Nizza: "Follia contro la pace"

Papa Francesco ha fermamente condannato la strage di Nizza, utilizzando parole come "follia" e "odio" per descrivere cosa abbia spinto a tanto l'autore della strage. Ma il pontefice non nomina l'Islam.

PUBBLICITÀ

CRONACA Pubblicato il 15 LUGLIO 2016, alle ore 13:00

CONDIVIDI

CONDIVIDI

0

PREFERITI

◀ 0

MI PIACE

◀ 1

PUBBLICITÀ

INTERESSI DA SEGUIRE

CORRELATI COMMENTI

Papa Francesco
PERSONAGGIO**Papa Francesco** ha ribadito la sua ferma deplorazione nei confronti dei **terroristi**, apostrofando con durezza l'autore della

strage di Nizza, e tutti coloro che seguono simili esempi. E' stato il portavoce uscente del Vaticano **Federico Lombardi** (il quale verrà sostituito il prossimo 1° agosto dal giornalista statunitense **Greg Burke**) a riferire testualmente i termini utilizzati dal pontefice per stigmatizzare l'accaduto.

Lombardi ha riferito che nella notte appena trascorsa, **Papa Francesco** si è racchiuso in un momento di **preghiera per le vittime dell'attentato di Nizza**, parlando della strage come di un atto di "*Follia omicida*", di "*Odio*" e di "*Terrorismo, un attacco contro la pace*", senza però nominare l'**Islam**.

Nel comunicato ufficiale emesso dalla **Santa Sede** infatti, i **musulmani** non vengono nominati poiché, come già dichiarato in precedenza in episodi simili dallo stesso **Papa Francesco**, i terroristi dell'Isis non vengono ritenuti "musulmani" quanto piuttosto **folli estremisti**, che ben poco hanno a che fare con i precetti dell'Islam.

Papa Bergoglio ha dunque appositamente evitato lo scoglio pericolosissimo della **divisione religiosa**, un tranello da aggirare assolutamente in casi di questo genere, battendo piuttosto sul fatto che compiere stragi di questo genere sia una **folia a prescindere dalle motivazioni** addotte. Non a caso, il pontefice già in passato aveva affermato che usare violenza in nome di Dio fosse una **bestemmia**.

PIÙ INTERESSANTI DALLA COMMUNITY

SILVIA GIACOMAZZI

Papa Francesco: ecco chi è Jorge Bergoglio

MARILENA CARRARO

«Laudato si'», l'appello di papa Francesco

Papa Francesco si unisce quindi al **cordoglio di milioni di persone** in tutto il mondo per la tremenda strage di Nizza, ed una ferma condanna del gesto è giunta anche dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane per voce del suo presidente **Noemi Di Segni** (la quale però, al contrario di Bergoglio, non ha evitato **riferimenti diretti** ai musulmani): "*Ancora una volta terroristi islamici colpiscono il cuore della nostra Europa, le sue conquiste culturali, i suoi valori. Sono immagini terribili quelle che arrivano da Nizza, che è oggi la città di tutti i cittadini del mondo libero e democratico*".



Francesco molto provato e particolarmente sconvolto per i morti di Nizza

17 Lug 2016 Nizza by redazione

"Francesco è molto provato e particolarmente sconvolto per quanto è accaduto, soprattutto perché non riesce a capire come sia possibile attentare contro bambini e famiglie in festa. Lo riporta il sito "Il Sismografo", informato in tempo reale sull'attività della Santa Sede e del Pontefice, citando il presidente dell'Associazione Francia-Italia, Paolo Celi, che ha parlato con il Santo Padre dopo la strage di Nizza. "Il Papa, aggiunge Celi, mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio di consolazione e vicinanza a tutte le famiglie coinvolte in modo diverso in questa tragedia così come a tutti gli abitanti di Nizza e al popolo della Francia". "Il Santo Padre - riferisce il Sismografo - ha rinnovato le sue richieste di preghiera e la sua esortazione a vivere insieme, tutti, in profonda pace oltre le appartenenze etniche, religiose e sociali".

Articoli correlati

[Terrorismo: stato di emergenza in Francia fino al ...](#)

[Sperare dopo Nizza. Non ci sono solo potenziali te...](#)

[Nizza. Le dimissioni di un imam mettono in crisi l...](#)

Social Share



Articoli recenti

[Addio a Carmen Hernández, instancabile evangelizzatrice innamorata di Cristo](#) 20 luglio 2016

[Terrorismo: stato di emergenza in Francia fino al 2017](#) 20 luglio 2016

[Immigrazione clandestina, polizia arresta 13 stranieri](#) 20 luglio 2016

[Wikileaks pubblica 300mila mail del partito di Erdogan](#) 20 luglio 2016

[Trump infastidito dalle polemiche sul discorso della moglie](#) 20 luglio 2016

[Attentati esplosivi alle chiese di Fermo: arrestati due ultras anarchici](#) 20 luglio 2016

[Manette per Ricucci e Coppola. False fatture per un milione di euro](#) 20 luglio 2016

[Cucchi. "Un fallimento inaccettabile", per il giudice Anzani](#) 20 luglio 2016

Parole chiave

Carabinieri migranti
Raggi giubileo
Papa
Bagnasco
Papa
Francisco
Roma
Brexit
Polizia di Stato
Lev Mattarella
Papa Francesco
Giachetti
pedofilia
Siria
Renzi
Isis
Cuba
Santa Marta

Fitness Level

Tommy travel



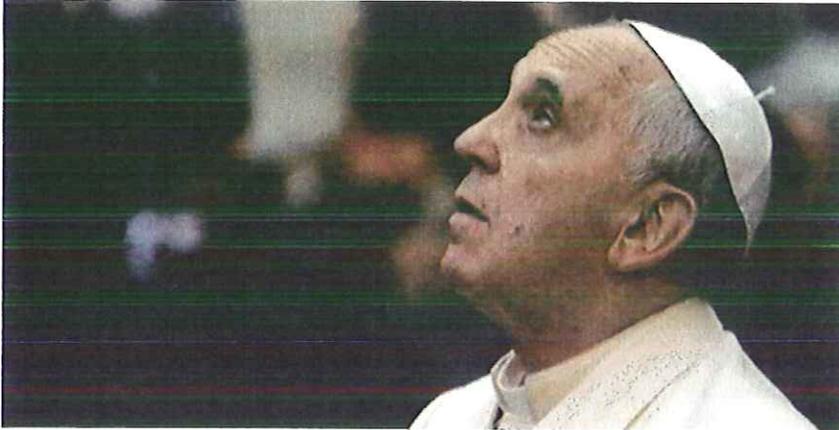
IL DOLORE E LA RABBIA DEL PAPA PER QUEI BIMBI FALCIATI: "NESSUNO OSI PIÙ VERSARE DEL SANGUE..."

Marco · 2 giorni fa · CHIESA, CRONACA · 22 Visualizzazioni

GAZZETTA 24

loading...

IL DOLORE E LA RABBIA DEL PAPA PER QUEI BIMBI FALCIATI: "NESSUNO OSI PIÙ VERSARE DEL SANGUE..."



Nell'Angelus in piazza San Pietro **Papa Francesco** lancia un appello: "Nessun uomo osi più versare il sangue del fratello". Il pontefice esprime nuovamente il dolore per le tante vittime dell'attacco terroristico a Nizza. E auspica che desistano "i progetti di **terrore e morte**". Comosso, il Santo padre, nel ricordo delle numerose vittime in Francia: "Cari fratelli e sorelle, nei nostri cuori è vivo il dolore per la strage che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante **vite innocenti**."

Persino tanti bambini. Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. Dio, padre buono, – è l'appello del Papa – accolga tutte le vittime nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari. Egli disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello. Un abbraccio paterno e fraterno a tutti gli abitanti di Nizza e a tutta la nazione francese".

Bergoglio sconvolto e molto provato

Il sito "Il Sismografo", attento all'attività della Santa Sede e del pontefice, citando il presidente dell'Associazione Francia-Italia, Paolo Celi, che ha parlato con il Santo Padre dopo la strage di Nizza, rivela che "Francesco è molto provato e particolarmente sconvolto per quanto è accaduto, soprattutto perché non riesce a capire come sia possibile attentare contro **bambini e famiglie** in festa".

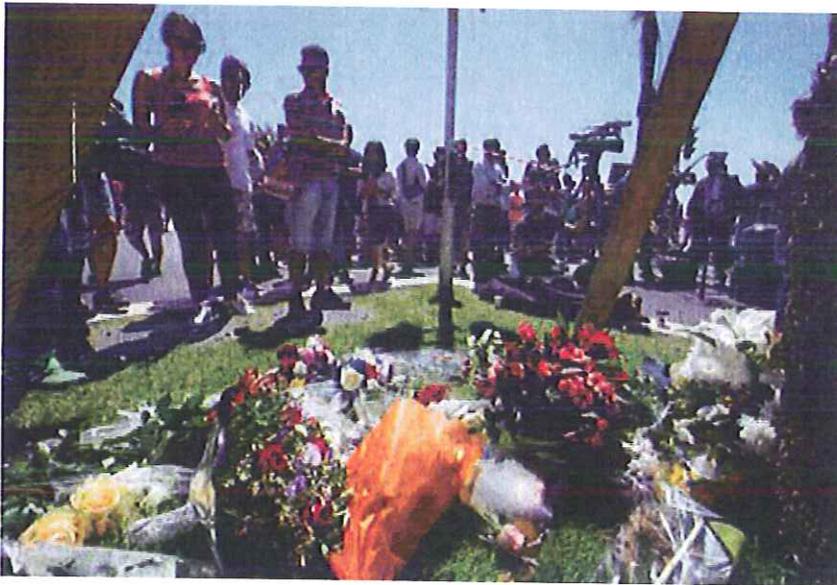
"Il Papa – aggiunge Celi – mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio di consolazione e vicinanza a tutte le famiglie coinvolte in modo diverso in questa tragedia così come a tutti gli abitanti di Nizza e al popolo della Francia". "Il Santo Padre – riferisce ancora il Sismografo – ha rinnovato le sue richieste di preghiera e la sua esortazione a vivere insieme, tutti, in profonda pace oltre le appartenenze etniche, religiose e sociali".

ISCRIVITI ALLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK (QUI) o (QUI) o (QUI)

Jobsnews.it

Eccidio di Nizza. Gli sviluppi delle indagini: 4 fermati. Coppia di albanesi procurò arma. Papa Francesco telefona al sindaco di Nizza

Esteri 17 luglio 2016



L'attentatore di Nizza, Mohamed Lahouaiej Bouhlel, aveva preparato la strage del 14 luglio con almeno 10 giorni di anticipo. Una fonte ben informata ha

rivelato al quotidiano Le Figaro che il 4 luglio l'uomo aveva prenotato il camion frigo usato nel massacro. L'uomo, come ha precisato venerdì il procuratore di Parigi Francois Molins, ha ritirato il camion l'11 luglio e avrebbe dovuto restituirlo il 13. Il camion era stato affittato a Saint-Laurent-du-Var, vicino Nizza. Mohamed Lahouaiej-Bouhlel si sarebbe preparato con attenzione all'attacco terroristico della sera del 14 luglio. A quanto riferisce Europe 1, dopo aver affittato il camion frigo l'attentatore si sarebbe recato martedì 12 e mercoledì 13 alla promenade des Anglais per fare una ricognizione dei luoghi. Le immagini sono state riprese da telecamere di

Utilizziamo i cookies per migliorare la tua esperienza di navigazione sul nostro sito web. Navigando attraverso il sito, implicitamente accetterai l'utilizzo dei cookie.

Ok [Maggiori informazioni](#)

dell'autore del massacro è stata rimessa in libertà. La donna era stata fermata venerdì, il giorno dopo la strage. Scende così a 6 il numero delle persone ancora trattenute dalla polizia. Secondo alcuni media francesi sono stati interrogati anche altri testimoni e da questi interrogatori gli investigatori sarebbero arrivati alla conclusione che il tunisino si era radicalizzato da poco e in breve tempo.

La rivendicazione presunta dell'Isis

L'Isis rivendica l'attentato ma per ora mancano le prove di un'adesione da parte del killer del tir. Il ministro dell'Interno francese, Bernard Cazeneuve, sottolinea che l'attentatore di Nizza "non si era distinto negli ultimi anni per un'adesione all'ideologia islamista radicale", ma "sembra che si sia radicalizzato molto rapidamente", aggiunge.

In arresto la coppia di albanesi che hanno fornito l'arma all'attentatore

Una coppia di albanesi è stata fermata oggi a Nizza. Pare che abbiano aiutato l'autore della strage sul lungomare a procurarsi la pistola calibro 7,65 trovata nel camion. Lo riferisce iTele. Con questa arma Mohamed Lahouaiej Bouhlej sparò contro i poliziotti che cercarono di fermare la corsa del camion. Secondo l'emittente, Bouhlej non entrò in contatto diretto con i due albanesi, ma riuscì ad avere la pistola da un "intermediario", che è tra le altre 4 persone fermate dopo la strage. Lo stesso intermediario sarebbe il destinatario dell'sms, inviato dal tunisino 18 minuti prima di cominciare il massacro, con cui l'uomo chiese di avere "più armi".

Le vittime: 35 identificate

Trentacinque delle 84 persone uccise nell'attentato di Nizza sono state identificate. Lo ha fatto sapere la procura di Parigi, competente in materia di terrorismo. Tutti i cadaveri sono stati sottoposti a esami esterni e test, mentre per 13 di essi di cui è difficile identificare la causa della morte sarà condotta autopsia. La procura non ha dato informazioni sulle nazionalità.

Le parole di papa Francesco all'Angelus e la telefonata al sindaco di Nizza

"Nei nostri cuori è vivo il dolore per la strage che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante vite innocenti, persino tanti bambini", ha detto papa Francesco all'Angelus. "Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. Dio, Padre buono, accolga tutte le vittime nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari. Egli disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello". Papa

Francesco ha telefonato al sindaco di Nizza Christian Estrosi per esprimere il suo dolore per l'attacco terroristico. E, a sorpresa, con tutta la spontaneità che lo contraddistingue ha chiesto cosa potesse fare per dare una mano ai familiari delle vittime, che incontrerà al più presto. A fare da tramite con il primo cittadino di Nizza, Paolo Celi, presidente della 'Amitiè France-Italie' nominato consigliere straordinario al consiglio di sviluppo della metropoli Nizza-Costa azzurra. "Papa Francesco - racconta Celi - mi ha telefonato ieri sera intorno alle 19, scusandosi perché non parlava bene il francese. La prima cosa che mi ha detto è 'che cosa posso fare per voi?'. Ci ha promesso che al più presto incontrerà le famiglie delle vittime. Una telefonata che ci dà un grande conforto ed è ciò che ci voleva per riniziare". Celi, giovedì scorso, era sulla Promenade des anglais per festeggiare la data storica per la Francia della presa della Bastiglia. "Ho assistito allo spettacolo dei fuochi d'artificio - racconta - e sono rincasato proprio pochi attimi prima che avvenisse la strage. Ora la sorpresa di papa Francesco ci dà quella forza per ricominciare".

La preghiera dei mussulmani francesi sulla Promenade des Anglais

"Amore per tutti, odio per nessuno" recita uno striscione portato da alcuni musulmani sulla Promenade des Anglais di Nizza, teatro della tragedia della sera del 14 luglio. L'associazione dei musulmani "Ahamaddiya" si è ritrovata di fronte ad uno dei tanti memoriali sorti sul lungomare per un momento di preghiera per le vittime. "Siamo venuti qui per raccoglierci attorno ai nostri compatrioti francesi e alle famiglie che sono state attaccate da questo terrorista. Siamo qui per condividere il momento di lutto", ha spiegato Abdel Rani, uno dei membri di questa comunità musulmana che dopo ogni attentato manifesta in solidarietà delle vittime e anche per ribadire un concetto: "La nostra comunità predica la pace, l'amore e la tolleranza in tutto il mondo. Un terrorista non ha niente a che vedere con l'Islam, nessun attentato può essere perpetrato in nome della religione, noi ci sentiamo prima di tutto cittadini francesi". Secondo Rani, che ha raggiunto Nizza da Parigi, dove vive, c'è solo una soluzione contro l'Isis: "Bisogna combattere come hanno fatto i francesi contro il nazismo. Bisogna essere tutti uniti per vincere contro il terrorismo e certo non bisogna dividersi".

[About](#) [Latest Posts](#)

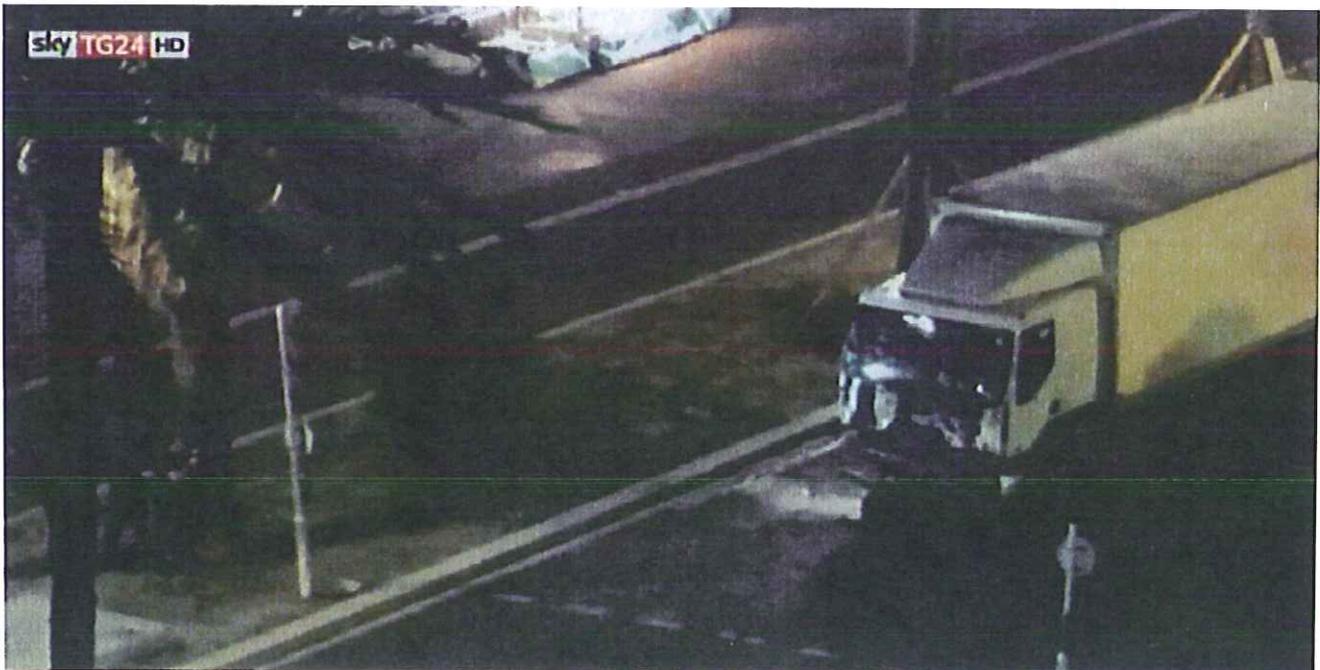
Redazione



Tu sei qui ► Home > Esteri

ULTIME NOTIZIE STRAGE A NIZZA. FARNESINA CONFERMA: 6 ITALIANI TRA LE VITTIME

Esteri *by Donato Paolino - 19 luglio 2016*



0

Ultimi aggiornamenti strage Nizza – la Farnesina conferma i nomi delle prime sei vittime italiane nella strage di Nizza di giovedì sera. Secondo

Utilizziamo solo cookie di terze parti per la migliore navigazione. Nessun dato viene registrato da noi.

Ok

Leggi di più

anche Carla Gaveglio, Maria Grazia Ascoli, Gianna Muset e Angelo D'Agostino, quattro degli italiani dati per dispersi fino a oggi, che si aggiungono a Mario Casati, formalmente identificato ieri. Confermata anche la morte dell'italo-americano Nicolas Leslie anche se ancora non si è trovato il corpo.

L'omaggio di Nizza alle vittime dell'attentato – Un minuto di silenzio e un forte applauso in onore delle vittime dell'attentato di giovedì scorso a Nizza si è levato urlante nei cieli di Nizza, luogo della strage di giovedì sera in cui hanno perso la vita 84 persone. Sono state migliaia le persone intervenute

lunedì alla cerimonia che si è svolta a pochi passi dalla Promenade des Anglais, teatro della strage.

Al cielo in direzione delle povere anime innocenti si sono levate anche le note musicali de "La Marsigliese" e "Nizza la bella", l'inno della città della Costa Azzurra.

Contestazioni si sono registrate nei confronti del premier francese Valls e altri esponenti del governo fischiati dalla folla.

"Non ancora provati legami Bouhlel-Isis" Non esiste alcuna prova nonostante la rivendicazione dell'Isis, che l'attentatore di Nizza, Mohamed Lahouaiej-Bouhlel, sia effettivamente legato alle "reti terroriste" e al momento "non sono stati comprovati dall'inchiesta". A dichiararlo è stato il ministro francese dell'Interno, Cazeneuve, intervistato dalla radio Rtl.

“Non possiamo escludere che un individuo squilibrato e molto violento- e mi sembra che la psicologia di Bouhleb mostri questi tratti di carattere- si sia in un momento, in una rapida radicalizzazione, lanciato in questo crimine assurdo”, ha aggiunto.

Attentatore: spedi 100mila euro ai familiari in Tunisia – 100 mila euro spediti ai parenti in Tunisia. Questo avrebbe fatto l'attentatore di Nizza, Mohamed Lahouaiej Bouhleb, qualche giorno prima della strage. A riportare la notizia alcuni quotidiani inglesi che citano il fratello del 'terrorista' che ha ricevuto “una fortuna in contanti”. Il killer avrebbe convinto dei suoi amici a introdurre illegalmente il denaro nella sua città natale di Msaken.

Ma non è tutto: secondo la tv francese M6, poco prima di lanciarsi nella folle corsa con il camion che ha seminato morte sulla Promenade des Anglais, a Nizza, l'attentatore aveva inviato al fratello una foto di sé in mezzo alla folla festosa del 14 luglio.

Sembrava “molto felice e contento, rideva”, ha detto il fratello Jabuer “Ha detto che era a Nizza con i suoi amici europei per celebrare la festa nazionale”.

Gli investigatori dovranno certamente far luce su questi aspetti della vicenda e su tanti altri che ancora attendono risposta.

Farnesina: 10 italiani coinvolti Inizia a configurarsi un numero preciso degli italiani coinvolti nella strage di Nizza di giovedì sera quando un terrorista con un camion ha travolto la folla sulla promenade des Anglais uccidendo 84 persone.

Tra “irreperibili” e feriti, sono circa una decina gli italiani coinvolti nella strage in Francia. Lo riferisce il Ministero degli Esteri italiani, in attesa di

informazioni ufficiali da parte delle autorità francesi. La Farnesina aveva recentemente riferito, inoltre, di “tre feriti di cui due gravi”. L’unità di Crisi del ministero degli Esteri e il consolato di Nizza continuano il lavoro di assistenza ai connazionali e la ricerca di quanti mancano ancora all’appello.

Secondo quanto riporta l’agenzia Ansa sarebbero cinque gli italiani che ancora non si trovano.

Papa Francesco riceverà famiglie delle vittime in Vaticano – Papa Bergoglio riceverà in Vaticano le famiglie delle vittime dell’attentato a Nizza, con una rappresentanza della città francese e di chi ha partecipato ai soccorsi.

A renderlo noto all’agenzia Ansa è Paolo Celi, presidente dell’Associazione “Amitiè France-Italie”, che a sorpresa ha ricevuto una telefonata del pontefice.

“Mi ha invitato a portare il suo messaggio di solidarietà, vicinanza, conforto e preghiera a tutte le persone colpite e alle famiglie”, ha detto Celi.

[About](#) [Latest Posts](#)



Donato Paolino

Laureato in Giurisprudenza unisce alla professione di consulente internet la passione della scrittura sul web collaborando sin dal 2000 a diversi progetti editoriali e divulgativi.

Nel 2015 ha iniziato a curare NotizieFree.it senza alcuna presunzione di offrire informazione ma al semplice fine di accendere lo spunto della libera espressione dell’opinione e della testimonianza dei lettori, ricercando una scrittura semplice ed essenziale.

0

[< Articolo precedente](#)

[L’Agenzia delle Entrate inaugura pagina su Facebook](#)



CANALI

Politica · Istituzioni

PARTITI PD FORZA ITALIA M5S LEGA NORD FDI SEL GOVERNO ISTITUZIONI ENTI LOCALI

DOPO LE POLEMICHE SU ALCUNI ORGANI DI STAMPA

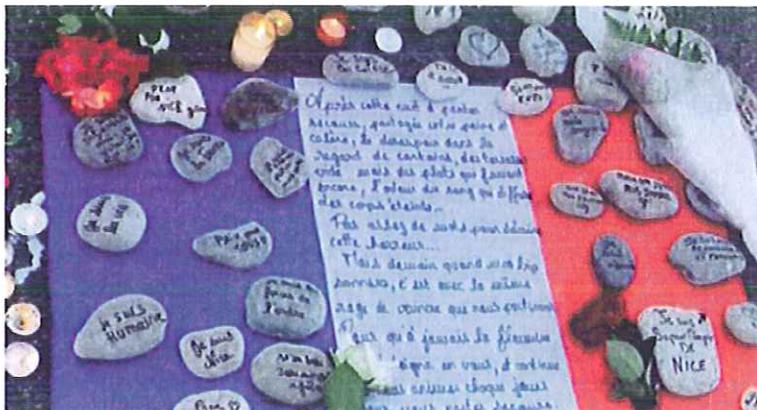
Attacco Nizza, il Console italiano replica alle accuse: «Operazioni riconoscimento complesse»

Lo sfogo della diplomatica: «Ci sono rimasta male, non accetto le accuse di non essere a disposizione. Stiamo lavorando 24 ore su 24 con l'ambasciatore. Noi siamo qui operativi dal primo momento e stiamo presidiando gli ospedali, facendo i turni».

REDAZIONE | 17/07/2016 10:43:12

stampa commenti

Mi piace 0 Condividi Tweet G+ 0



Bandiera francese sul lungomare di Nizza (© Askanews)

PIÙ NOTIZIE

La prima domenica dopo la strage, Nizza prova a voltare pagina

Nizza, una decina gli italiani tra irreperibili e feriti

Chi è il killer di Nizza? Video mette in dubbio reale identità attentatore

Attentato Nizza, Consolato al lavoro per ricercare gli italiani dispersi

Nizza, la Promenade des Anglaise torna alla normalità

Tutti i numeri della strage di Nizza

victimés dove riceveranno assistenza e dove saranno raccolti il dna e le impronte digitali. Noi siamo qui operativi dal primo momento e stiamo presidiando gli ospedali, facendo i turni».

NIZZA - «Le operazioni di riconoscimento sono delicate e complesse»: lo ha detto il console italiano a Nizza Serena Lippi, in merito alla strage del 14 luglio sul lungomare della città francese. «La procedura è molto lunga ma molto precisa. I corpi erano in uno stato irrecognoscibile e i francesi prima di dare informazioni vogliono essere sicuri col test del dna. Noi stiamo ricevendo lo stesso trattamento che ricevono tutti i miei colleghi stranieri. Quella sera c'erano moltissimi turisti», ha spiegato la console, rispondendo in qualche modo alle polemiche nate su alcuni organi di stampa. «Ci sono rimasta male, non accetto le accuse di non essere a disposizione. Stiamo lavorando 24 ore su 24 con l'ambasciatore. Certi articoli di giornali mi hanno amareggiata, sono solo stupidaggini e noi siamo qui per lavorare e non per fare polemiche».

Stiamo presidiando gli ospedali
«Siamo in una fase estremamente delicata perché le liste si stanno restringendo, ci stiamo concentrando sui casi più urgenti e stiamo ricevendo familiari dall'Italia. La nostra priorità è quella di ascoltare e assistere i familiari italiani. Stiamo indirizzandoli alla Maison des

VIDEO IN PRIMO PIANO



Scontro treni, ad Andria funerali con Mattarella

Il Presidente della Repubblica ha parlato personalmente con i familiari distrutti dal dolore, assistiti dagli psicologi che hanno provato a consolare madri, padri, sorelle, fratelli e figli fiaccati dalla sofferenza.



Attentato Nizza, Prefetto di Milano: «In Italia rischio emulazione»

Alessandro Marangoni ha sottolineato che anche nel Belpaese l'allerta ...



Attentato a Nizza, l'omaggio di Laura Boldrini all'Ambasciata di Francia

La presidente della Camera ha portato un mazzo di rose rosse alla sede...



DiariodelWeb.it
277.347 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Contattaci

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



I PIÙ VISTI

* Top 50

DiariodelWeb.it **Politica**

- 1 Renzi e quella brutta storia dell'Unicef: i soldi per i bambini africani nelle aziende vicine al Premier
- 2 Salvini: l'Europa crea terroristi, ecco le quattro città a rischio
- 3 Referendum, Renzi: «Si voterà entro il 6 novembre. E mi attendo i sì degli elettori M5s»
- 4 Salvini: Castrazione chimica per gli stupratori

«Non vorrei dare numeri perché sui numeri ci sono state parecchie imprecisioni: dare i numeri in una fase così fluida e delicata in continuo aggiornamento può creare confusione». Nell'ultima comunicazione la lista dei dispersi italiani si era ristretta a venti persone.

Papa prega per Nizza

Papa Francesco è molto toccato dall'attentato di Nizza: lo riferisce, a quanto riportano diverse testate francesi, il Presidente dell'Associazione Francia-Italia, Paolo Celi, che ha parlato con il Santo Padre dopo la strage nella città francese. Il Pontefice, ha detto, è particolarmente sconvolto per quanto è accaduto, soprattutto perché non riesce a capire come sia possibile attentare contro bambini e famiglie in festa. «Il Papa - sostiene Celi - mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio di consolazione vicinanza a tutte le famiglie coinvolte in diverso modo in questa tragedia così come a tutti gli abitanti di Nizza e al popolo della Francia». Il Papa, afferma ancora Celi, ha rinnovato le sue richieste di preghiera e la sua esortazione a vivere insieme, tutti, in profonda pace oltre le appartenenze etniche, religiose e sociali.

- 5 Migranti, il piano di Alfano per fronteggiare l'emergenza dei Comuni al collasso
- 6 Tutti i complotti per far fuori Matteo Renzi
- 7 Renzi: «Con Erdogan prevalgono stabilità e democrazia»
- 8 Referendum, Renzi pensa a posticiparlo per avere il «sì» di Confindustria
- 9 Arriva il «Bersanellum», e la minoranza PD chiede l'ok del Premier prima del referendum
- 10 Quagliariello: «L'immigrazione islamica è un fenomeno da arginare in fretta»

TUTTE LE NOTIZIE SU:

Cronaca Terrorismo Chiesa Cattolica Lutti Strage Nizza
 Pontificato Papa Francesco Terrorismo islamico Ministero degli Esteri Francia
 Papa Francesco I

AGGIUNGI UN COMMENTO

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



Nizza, identificate tutte le 6 vittime italiane



Salvini: l'Europa crea terroristi, ecco le quattro città a rischio



Per la Procura di Parigi la strage di Nizza era premeditata



VIDEO: Nizza, primo ministro Manuel Valls duramente contestato



Nizza, cresce l'ansia per i 6 italiani ancora dispersi



Nizza, Hollande lancia appello alla coesione. Ma Le Pen vuole la testa di Cazeneuve



La prima domenica dopo la strage, Nizza prova a voltare pagina



Nizza, una decina gli italiani tra irreperibili e feriti



ntato di Nizza, due nuovi arresti Sono sette le

di Nizza, due nuovi no sette le persone

zionale

ave [f](#) [t](#) [e](#) ...



sia stato colpito dal camion che ha provocato 84
ssimi bambini) sulla **Promenade di Nizza**, subito
ecnico del 14 luglio, oppure travolto dalla folla che
alvo. Lo rende noto l'Unità di crisi della Farnesina,
o giunti la notte scorsa nella città della Costa
o per incrociare i nomi delle varie liste di **italiani**
altri "lottano tra la vita e la morte" hanno detto le
atrico Lenval di **Nizza**. Ha la voce strozzata Hanan,
ohamed Lahouaiej Bouhlel, classe 1985,
sina.

si e da **Nizza** sembrano complementari.

Publicità

Messaggi relativi

Strage di Nizza, tra i dispersi anche
una famiglia ebraica di Roma

Turchia, Hessel: Erdogan ha
decapitato l'esercito accendendo il
suo odio

Reina ko: stop di almeno una
settimana

Trapianti incrociati grazie a
donazione samaritana

possibile perché nel camion sono stati trovati
 l'uomo. Le altre **cinque** persone fermate ieri, fra
 assassinio **Mohamed Lahouaiej Bouhlel**, rimangono

ancora identificati tra le vittime dell'attacco di
 non troppo praticante, che non andava in moschea
 e nemmeno rispettato fino alla fine il Ramadan.

attentato avvenuto ieri alla Promenade des Anglais
 di Nizza, Vittorio Di Pietro.

che dei cittadini **italiani** siano coinvolti
 data la gravità della situazione'. Papa Francesco
 toccato, riferisce, a quanto riportano diverse
 fonte dell'associazione Francia-Italia, Paolo Celi,
 è stato Padre. La Francia dovrà vivere con il
 oltre 16 corpi sono ancora in attesa di un
 nato a Parigi il secondo consiglio ristretto di
 seguito da una riunione intergovernativa. "Siamo
 " ha proseguito Polignat. La maggior parte è sola.

che c'era anche la polizia municipale "sapevamo che
Anglais per i fuochi d'artificio e nel periodo delle
 feste c'è stata molta gente".

ave    ...

recenti:

[L'attentato a Nizza: una settimana](#)

[L'attentato a Nizza: ma lui attende il Milan](#)

[L'attentato a Nizza: invita Chantal Borgonovo alla Finale](#)

[L'attentato a Nizza: Gonzalez e Lazaar in uscita, Cigarini ci piace"](#)

[L'attentato a Nizza: condizionatore d'Aria Ford](#)

[L'attentato a Nizza: I: "Rinnovo con il Santos non certo. Ho delle](#)

[L'attentato a Nizza: ciclismo che sogna con Aru e Nibali](#)

[L'attentato a Nizza: tranquillizza i tifosi: "Resto a Roma"](#)

[L'attentato a Nizza: "Possiamo vincere lo scudetto"](#)

[L'attentato a Nizza: chiato fuori da una discoteca a Olbia: il video](#)

[L'attentato a Nizza: morto bimbo di 5 anni](#)

[L'attentato a Nizza: le nei boschi del cantiere: chiusa l'autostrada](#)

[L'attentato a Nizza: 3](#)

[L'attentato a Nizza: mo andare in Champions e lottare per lo](#)

Quotidiano

ESTERI

Attentato Nizza, l'ultimo sms del killer. "Invia più armi"

Poco prima della strage ha inviato al fratello una foto tra la folla. Nuovi arresti: si cercano legami tra Bouhleb e il jihadismo islamista. Sono 10 gli italiani "traferiti e irreperibili". Poche speranze per almeno 5 connazionali

Ultimo aggiornamento: 17 luglio 2016



1 | 7

Mario Casati e Maria Grazia Ascoli (Ansa)

6 min



Gli italiani e la paura dell'Islam. "Musulmani,



Attentato a Nizza, chi sono gli italiani dispersi

Nizza, 17 luglio 2016 - Indagini serrate a Nizza dove si tenta di ricostruire il contesto in cui ha agito **Mohamed Lahouaiej Bouhlel** l'autore dell'**attentato** che sul lungomare ha lasciato 84 corpi senza vita. Questa mattina sono state **arrestate** altre **due persone**, un uomo e una donna, a cui gli investigatori sono risaliti partendo dal telefono cellulare dell'attentatore. Un'altra persona è stata posta in stato di fermo nel pomeriggio. Salgono così a 7, in totale, i fermati. La moglie di Bouhlel, da cui l'uomo stava divorziando, è stata rilasciata.

"INVIA PIU' ARMI" - E dall'analisi del **telefono** emergono contenuti significativi. Poco prima dell'attacco - riportano i media francesi - il killer mandò un **sms** dal suo cellulare, scrivendo "invia più armi" e "ho il materiale". Tutto fa pensare all'aiuto di terze persone e a un'azione progettata nei dettagli. Almeno uno dei destinatari degli sms del resto - riferiscono fonti vicine all'inchiesta citate da BFM-TV - è tra gli individui fermati dalla polizia francese.

I SOLDI ALLA FAMIGLIA - Altro particolare di non poco conto emerso nelle ultime ore: Bouhlel avrebbe spedito qualche giorno prima della strage circa **100mila euro ai**

giorni prima del massacro, dopo che Bouhlel aveva probabilmente convinto degli amici a introdurre illegalmente il denaro nella sua città natale di Msaken.

SORRIDENTE POCO PRIMA TRA LA FOLLA - Intanto emerge che Mohamed Lahouaiej Bouhlel ha **inviato al fratello una foto di lui in mezzo alla folla festosa**, poco prima di passare all'attacco con il camion della morte. Sembrava "molto contento", ha spiegato il fratello Jabeur citato dalla tv francese M6, aggiungendo: "Ha detto che era a Nizza con i suoi amici europei per celebrare la festa nazionale". Sulla foto appare "molto felice e contento, rideva".

IL SOPRALLUOGO DEL KILLER - Intanto dai video registrati dalle telecamere sulla Promenade des Anglais, risulta che Bouhlel abbia effettuato un **sopralluogo** nei giorni che hanno preceduto la strage, il 12 e 13 luglio: è quanto riferiscono fonti vicine all'inchiesta citate da Europe 1. "È possibile vederlo **al volante del tir** mentre osserva i

luoghi molto attentamente".



TERRORISTA O FOLLE? - Mentre l'**Isis** rivendica la strage come azione compiuta "da un nostro soldato", si chiarisce profilo del presunto jihadista. L'attentatore di Nizza "soffriva di una alterazione della realtà". A confermarlo, secondo quanto riporta il giornale francese Le Figaro che cita a sua volta L'Express, è il dottor Chemceddine Hamouda, che nel 2004 incontrò Mohamed Lahouiaej Bouhlel in qualità di paziente, quando l'uomo aveva 19 anni. Il padre portò il giovane dallo psichiatra perché il figlio, fino a quel momento brillante, era diventato improvvisamente "violento nei suoi confronti e con grossi problemi a scuola". Anche la sorella conferma che Bouhlel soffriva di "**problemi psicologici**". Il divorzio dalla moglie e i problemi economici avrebbero acuito i disturbi del killer, descritto dai vicini come un musulmano "non religioso", "schivo" e addirittura un "imbecille". Terrorista o folle? Entrambe forse. Negli anni scorsi, ha spiegato alla stampa il ministro dell'Interno francese Bernard Cazeneuve, "non si era distinto per un'adesione all'ideologia islamista radicale", ma in seguito "sembra che si sia **radicalizzato molto rapidamente**".

FOTO - Chi sono gli italiani dispersi

ITALIANI DISPERSI - A Nizza continua la ricerca dei **dispersi**, anche di quelli **italiani**. Sono 10, secondo la Farnesina, i connazionali coinvolti "tra feriti e irreperibili". Dopo il ritrovamento della piemontese Marinella Ravotti, ricoverata in rianimazione, si cercano ancora alcuni italiani. Alcune persone prima irrintracciabili sono state raggiunte. Ci sono

sempre meno speranze per i 5 italiani dispersi: Carla Gaveglione, di 48 anni, di Piasco (Cuneo); i coniugi Angelo D'Agostino (71) e Gianna Muset (68), di Voghera (Pavia) e i loro amici Mario Casati (90) e Maria Grazia Ascoli (77), milanesi. Parenti e amici hanno setacciato l'ospedale Pasteur, dove sono ricoverati i feriti, ma senza trovarne traccia.

L'operazione è complessa dato che la Francia non vuole diffondere i nomi ufficiali delle vittime prima di avere la sicurezza dell'identità ma si avvia a una conclusione. "Manca solo una vittima da identificare" delle 84 persone uccise ha detto il ministro francese della Sanità Marisol Touraine. La stessa Touraine fa sapere che ci sono ancora **85 persone** in ospedale, di cui **29 in rianimazione**, tra le quali un **bambino**, la cui diagnosi resta riservata".

VALLS: TERRORISMO FARA' PARTE DELLA NOSTRA VITA - "Il terrorismo farà parte per lungo tempo della nostra quotidianità", ammette il premier francese Manuel Valls, in un'intervista al Journal du Dimanche. Si tratta ormai di un problema "centrale" e "duraturo", ha continuato il socialista, aggiungendo: "Bisogna essere chiari: abbiamo cambiato epoca".

IL PAPA: NESSUNO VERSI PIU' ALTRO SANGUE - Sul massacro di Nizza è intervenuto anche **Papa Francesco**, oggi dopo l'Angelus. "Vivo il dolore per la strage che ha falciato tante vite innocenti, persino tanti bambini - dice Bergoglio - Dio, Padre buono, accolga tutte le vittime nella sua pace e disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello". **Papa Francesco riceverà in Vaticano famiglie delle vittime** dell'attentato con una rappresentanza della città di Nizza e di chi ha partecipato ai soccorsi. Lo fa sapere Paolo Celi, presidente dell'associazione 'Amitié France Italie', che ieri sera, a sorpresa, ha ricevuto una telefonata del Pontefice. "Mi ha invitato - spiega Celi - a portare il suo messaggio di solidarietà, vicinanza, conforto e preghiera a tutte le persone colpite e alle famiglie".



aa

NIZZA, PAPA RICEVERÀ FAMIGLIE VITTIME

Partager 0

0

17 luglio 2016

20.00 Papa Francesco riceverà in Vaticano le famiglie delle vittime dell'attentato a Nizza, con una rappresentanza della città francese e di chi ha partecipato ai soccorsi. Lo rende noto all'Ansa Paolo Celi, presidente dell'Associazione "Amitié France-Italie", che ieri sera a sorpresa ha ricevuto una telefonata del pontefice. "Mi ha invitato a portare il suo messaggio di solidarietà, vicinanza, conforto e preghiera a tutte le persone colpite e alle famiglie", ha detto Celi.

Partager 0

0

NON STOP NEWS

FERMO, DUE ARRESTI PER LE BOMBE A CHIESE **16 MIN FA**LUCCA, RAPINE E RICETTAZIONE: 8 ARRESTI **34 MIN FA**NAPOLI, ARRESTATI 17 "FALSI INVALIDI" **45 MIN FA**

NETWORK RAI

TV

Rai 1 Sito | Live
Rai 2 Sito | Live
Rai 3 Sito | Live
Rai 4 Sito | Live
Rai 5 Sito | Live
Rainews Sito | Live
Rai Gulp Sito | Live
Rai Sport Sito | Live
Rai Sport 2 Sito | Live
Rai Storia Sito | Live
Rai Premium Sito | Live
Rai Scuola Sito | Live
Rai YoYo Sito | Live
Rai Movie Sito | Live

RADIO

Radio Rai Sito
Radio 1 Sito | Live
Radio 2 Sito | Live
Radio 3 Sito | Live
Radiof4 Sito | Live
Radiof5 Sito | Live
Isoradio Sito | Live
CCISS Sito
Web Radio 6 Sito | Live
Web Radio 7 Sito | Live
Web Radio 8 Sito | Live

PORTALI WEB

Rai.tv
Rai Cultura
Rai Fiction
Rai Cinema
Rai Teche
Rai Classica
Rai Expo
Rai Libri
Rai Eri
Ray
Orchestra Sinfonica
Segretariato sociale
Rai Letteratura
Rai Arte
Prix Italia
Museo della radio e della televisione
Nuovi Talenti
Rai Italia

NOTIZIE E SPORT

Rai News
Rai Sport
Televideo
Tg1
Tg2
Tg3
TgR
Rai Parlamento

L'AZIENDA

Il gruppo Rai
Linee editoriali per la produzione di fiction
Rai Canone
Ufficio Stampa
Rai Fornitori
Lavora con noi
Rai Casting
Rai Pubblicità
Il timbro digitale Rai
Privacy policy
Condizioni Generali Servizi Rai
Diritti fotografici
Privacy e rapporto di lavoro
Contatti
Società trasparente
Bilancio Sociale
Posta certificata

© RAI 2016 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006
Engineered by Rai, Direzione New Media Platforms



Rai - Radiotelevisione Italiana Spa
Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma
Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato
Ufficio del Registro delle Imprese di Roma
© RAI 2015 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

[Privacy policy](#) | [Cookie policy](#) | [Società trasparente](#)

Engineered by Rai Digital

MONDO

RINTRACCIATA A LONDRA LA FAMIGLIA ITALIANA DI ORIGINE EBRAICA [aa](#) [✉](#) [📄](#)

STRAGE NIZZA, FARNESINA: ALCUNI ITALIANI RINTRACCIATI. IL KILLER AVEVA FATTO UN SOPRALLUOGO

In manette altre due persone nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato. Si tratta di un uomo e una donna. Sale così a sei il numero degli arrestati dalla polizia francese. La moglie dell'attentatore è stata rilasciata oggi. Il premier Valls: "Il terrorismo farà parte per lungo tempo nella quotidianità"

Partager 303



17 luglio 2016

Alcuni italiani - che erano nella lista dei dispersi dopo l'attentato di Nizza, in Francia - sarebbero stati rintracciati. Lo riferisce la Farnesina, che però specifica che in questo momento "gli accertamenti sono molto delicati, l'attenzione è altissima e l'unità di crisi pienamente al lavoro". Non sono stati aggiunti altri dettagli.

La polizia francese ha arrestato questa mattina un uomo e una donna ritenuti legati all'attentatore di Nizza, che ieri lo Stato islamico aveva definito in una rivendicazione un proprio "soldato". Altre quattro persone sono in stato di fermo per il massacro sulla promenade della città francese, l'ex moglie di Mohamed Lahouaiej-Bouhlel, l'uomo che ha ucciso 84 persone travolgendole con un camion e sparando all'impazzata, è stata rilasciata in queste ore.

Ore le indagini stanno cercando di far luce sulle motivazioni che hanno spinto l'uomo a un gesto del genere. Il procuratore ha aperto un'indagine per omicidio e tentato omicidio di persone dotate di autorità pubblica (ovvero la polizia) e terrorismo.

- 🔗 **Nizza: angoscia per gli italiani, ancora 20 'dispersi'. A rilento procedure riconoscimento**
- 🔗 **Nizza, ritrovata la cinese dispersa: è ricoverata al Pasteur**
- 🔗 **Nizza, Isis rivendica la strage del 14 luglio. Si teme per la sorte di 31 italiani**
- 🔗 **Fiori e orsetti di peluche sulla Promenade des Anglais. E 24 ore dopo a Nizza suona la Marsigliese**
- 🔗 **"Devo consegnare gelati": così il killer di Nizza beffa la sicurezza e compie la strage**
- 🔗 **Nizza, Hollande: "Il nemico continuerà a colpire"**
- 🔗 **Il video della promenade di Nizza il giorno dopo la strage**
- 🔗 **L'appartamento dell'attentatore di Nizza Mohamed Lahouaiej Bouhlel visto dal buco della serratura**
- 🔗 **Nizza, la solidarietà disegnata sul social network**
- 🔗 **Nizza, quegli oggetti che dicono più di mille parole**

Dai primi interrogatori emerge che il giovane si sarebbe radicalizzato molto rapidamente. Un testimone ha riferito che nelle ultime settimane aveva espresso posizioni estremiste e si era fatto crescere la barba. Inoltre il killer - secondo quanto riferito dalla radio Europe 1 - due giorni prima aveva perlustrato il luogo dell'attentato, ovvero la Promenade des Anglais. Risulta che l'uomo, al volante del camion noleggiato lunedì scorso in una città vicina, sia passato vicino alla promenade sia martedì che mercoledì, come si vedrebbe nelle telecamere di videosorveglianza della città. Poco prima dell'attacco, il killer mandò un sms dal suo cellulare, scrivendo "invia più armi". E' quanto

"Il terrorismo farà parte per lungo tempo della nostra quotidianità", "ma vinceremo". E' quanto dichiara il premier francese, Manuel Valls, in una intervista al Journal Du Dimanche. Si tratta ormai di un problema "centrale" e "duraturo", ha continuato, aggiungendo: "Bisogna essere chiari: abbiamo cambiato epoca".

Papa prega per Nizza: non si capacita di attacco a bambini

Papa Francesco è molto toccato dall'attentato di Nizza: lo riferisce, a quanto riportano diverse testate francesi, il Presidente dell'Associazione Francia-Italia, Paolo Celi, che ha parlato

MONDO



LE FOTO DI PAVEL SHERMET, IL GIORNALISTA UCCISO IN UN ATTENTATO A KIEV



AUTO CARICA DI ESPLOSIVO, UCCISO GIORNALISTA A KIEV. POROSHENKO: I COLPEVOLI VANNO PUNITI



TRUMP CONQUISTA NOMINATION REPUBBLICANA: "NON VI DELUDERÒ". SPEAKER DELLA CAMERA RYAN: UNIRE PAESE



NIZZA. STATO DI EMERGENZA IN FRANCIA FINO AL 2017. CIRCA 30 I MORTI MUSULMANI, 6 LE VITTIME ITALIANE



DOPING: CIO RIMANDA LA DECISIONE SULL'EVENTUALE ESCLUSIONE DELLA RUSSIA DALLE OLIMPIADI DI RIO

MENU

VIDEO

FOTO

BLOG



TORNA SU

con il Santo Padre dopo la strage nella città francese. Il Pontefice, ha detto, è particolarmente sconvolto per quanto è accaduto, soprattutto perché non riesce a capire come sia possibile attentare contro bambini e famiglie in festa. "Il Papa - sostiene Celi - mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio di consolazione vicinanza a tutte le famiglie coinvolte in diverso modo in questa tragedia così come a tutti gli abitanti di Nizza e al popolo della Francia". Il Papa, afferma ancora Celi, ha rinnovato le sue richieste di preghiera e la sua esortazione a vivere insieme, tutti, in profonda pace oltre le appartenenze etniche, religiose e sociali.

Ministro della Sanità: manca solo una vittima da identificare

Manca solo una vittima da identificare delle 84 persone uccise nella strage del 14 luglio. Lo ha detto il ministro francese della Sanità Marisol Touraine precisando che "l'ospedale Pasteur ha tutto gli elementi per procedere all'identificazione". Il ministro ha precisato anche che "queste operazioni competono al ministro della giustizia"

Ansla e timore per gli italiani

Alcuni riconoscimenti, arrivati ben più di 24 ore dopo la strage francese del 14 luglio, riaccendono i cuori delle famiglie italiane. E' accaduto per i parenti di alcune vittime, fortunatamente solo ferite, del Cuneese. Ma, più in generale, non ci sono certezze sul numero esatto degli italiani coinvolti nella strage che ha insanguinato il Boulevard des Anglais, lo scorso giovedì sera, a Nizza. In mattinata è stato diffuso un numero sui possibili dispersi nostri connazionali, che sarebbero 31.

Tale cifra è stata però considerata poco attendibile dalla stessa console d'Italia a Nizza, Serena Lippi. "La situazione è complessa, la cifra mi sembra poco attendibile, abbiamo vari aggiornamenti con aggancio in positivo e negativo - spiega la rappresentante dello Stato italiano - Incrociamo tre liste: Farnesina, ambasciata e la nostra. Abbiamo avuto molti ritrovamenti nelle ultime ore, è tutto molto fluido: la lista ufficiale delle vittime sarà data nei prossimi giorni per il test del Dna. Il lavoro è difficile, siamo molto rispettosi per il lavoro delle autorità francesi".

Il primo ferito di cui si sono avute notizie, due giorni fa, è Andrea Avagnina, 53 anni, responsabile di un'edicola e consigliere comunale. Ieri è stata ritrovata sua moglie, Marinella Ravotti, infermiera. Lo annuncia il fidanzato della figlia, Marcello De Giorgi, su Twitter: "Finalmente abbiamo ritrovato Andrea e Marina, grazie a tutti per l'aiuto". La donna sarebbe ricoverata all'ospedale Pasteur con il marito.

Non si hanno ancora notizie, invece, della coppia di Voghera composta da Angelo D'Agostino, 71 anni, e Gianna Muset, di 68. Roberta Capelli, la nuora dei due pensionati, ha scritto su Twitter: "Non abbiamo ancora notizie di Angelo D'Agostino e Muset Gianna. In ospedale tra i coscienti o con documenti non ci sono". D'Agostino era andato con la moglie in Costa Azzurra per festeggiare la pensione. Un altro ferito italiano è Gaetano Moscato, nonno-eroe cui hanno dovuto amputare una gamba perché si è gettato per salvare la sua nipote. Proprio la sua nipote, Matilde, di 14 anni, è un'altra dei feriti. Per il momento purtroppo è ancora dispersa la mamma di Matilde, Carla Gavoglio di Piasco, irreperibile dalla notte del 14 luglio. "Non ho nessuna notizia di mia moglie - ha detto il marito, Piero Massardi -. Mia figlia Matilde sta relativamente bene, io ora sono in reparto con lei e questo mi basta".

Sospiro di sollievo: rintracciata la famiglia italiana di origine ebraica

Si trovano a Londra Salvatore Sai Sermoneta, sua moglie Wioletta Podpora e la figlioletta Siead, che si pensava fossero dispersi a Nizza. A dare l'allarme era stato il nipote che non li sentiva dalla notte dell'attentato.

Per completare i riconoscimenti delle vittime, ci vorrà ancora del tempo. Come spiega anche il capo dell'unità di crisi della Farnesina, Claudio Taffuri, le autorità francesi confermano le identità delle salme solo dopo aver effettuato un test del Dna. Solo a quel punto lo trasmettono alle controparti italiane. Questo spiega la lentezza nell'aver informazioni precise. Ciò che è certo, per il momento, è ci sono quattro feriti italiani ricoverati all'ospedale Pasteur di Nizza.

Partager 303



NETWORK RAI

TV

Rai 1 Sito | Live
Rai 2 Sito | Live
Rai 3 Sito | Live
Rai 4 Sito | Live
Rai 5 Sito | Live
Rainews Sito | Live
Rai Gulp Sito | Live
Rai Sport Sito | Live
Rai Sport 2 Sito | Live
Rai Storia Sito | Live
Rai Premium Sito | Live
Rai Scuola Sito | Live
Rai YoYo Sito | Live
Rai Movie Sito | Live

RADIO

Radio Rai Sito
Radio 1 Sito | Live
Radio 2 Sito | Live
Radio 3 Sito | Live
Radiof4 Sito | Live
Radiof5 Sito | Live
Isoradio Sito | Live
CCISS Sito
Web Radio 6 Sito | Live
Web Radio 7 Sito | Live
Web Radio 8 Sito | Live

PORTALI WEB

Rai.tv
Rai Cultura
Rai Fiction
Rai Cinema
Rai Teche
Rai Classica
Rai Expo
Rai Libri
Rai Eri
Ray
Orchestra Sinfonica
Segretariato sociale
Rai Letteratura
Rai Arte

NOTIZIE E SPORT

Rai News
Rai Sport
Televideo
Tg1
Tg2
Tg3
TgR
Rai Parlamento

L'AZIENDA

Il gruppo Rai
Linee editoriali per la produzione di fiction
Rai Canone
Ufficio Stampa
Rai Fornitori
Lavora con noi
Rai Casting
Rai Pubblicità
Il timbro digitale Rai
Privacy policy
Condizioni Generali Servizi Rai
Diritti fotografici
Privacy e rapporto di lavoro



Si24.it il vostro sito quotidiano

SILICATA CALABRIA CAMPANIA E. ROMAGNA FRIULI LAZIO LIGURIA LOMBARDIA MARCHE MOLISE PIEMONTE-V.AOSTA PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA TRENINO UMBRIA
ONACA ESTERI ECONOMIA POLITICA GOSSIP TV CINEMA MUSICA LIBRI SALUTE E BENESSERE COSTUME E SOCIETÀ SPORT CUCINA

[del Vaticano](#) > Nizza, altri due arresti: in manette 6 persone | Il Papa "sconvolto e incredulo per l'accaduto"

STRAGE

a, altri due arresti: in manette 6 persone pa "sconvolto e incredulo per l'accaduto"

lazione. Categoria: Città del Vaticano, Cronaca, Esteri



agini delle autorità francesi scattate dopo la strage di Nizza hanno portato ad altri due
i tratta di un uomo e di una donna che portano quindi a sei il numero di persone fermate
one all'attacco del 14 luglio costato la vita a 84 persone. Le altre quattro persone
e, rimangono in stato di arresto. Scarcerata la moglie dell'attentatore. Tra questi ci
o anche i destinatari degli sms inviati dall'attentatore.

dal Vaticano arrivano parole di vicinanza, condanna e sgomento: "Papa Francesco è molto
all'attentato di Nizza - riferisce il Presidente dell'Associazione Francia-Italia, Paolo Celi - Il
è particolarmente sconvolto per quanto è accaduto, soprattutto perché non riesce a
come sia possibile attentare contro bambini e famiglie in festa".

- prosegue Celi - mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio di consolazione vicinanza a
famiglie coinvolte in diverso modo in questa tragedia così come a tutti gli abitanti di Nizza e
o della Francia". "Il Papa ha rinnovato le sue richieste di preghiera e la sua esortazione a
sieme, tutti, in profonda pace oltre le appartenenze etniche, religiose e sociali", ha concluso
ante dell'Associazione Italia-Francia.

17 luglio 2016

Si24.it
Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

LE ULTIME NOTIZIE



Papa Francesco e Virginia Raggi in Vaticano



Il sindaco di Ron "Colpita dalla sua umanità" Joseph Ratzinger festeggia 65 anni sacerdozio



Francesco: "La sua dedizione dà forza alla Chiesa" La Turchia contraddichiarazioni del "Ha una mentalità Crociate"



Il Papa visita il lutto genocidio armeni "Le vostre sofferenze appartengono"

Papa Francesco contro la cieca bi "Ostacola gli aiuti umanitari, ma

Mercoledì 20 Luglio 2016, ore 11.02

accedi registrati seguisci su feed rss

TELE BORSA

Roma 30° cielo sereno

Cerca notizie, titoli o ISIN

Azioni Milano **A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z**

NOTIZIE

QUOTAZI... RUBRICHE AGENDA VIDEO ANALISI TECNICA STRUMENTI GUIE PRODOTTI L'AZIENDA

Home Page / Notizie / Strage di Nizza: la ricerca degli italiani dispersi. Indagini su legami attentatore-terroristi

Strage di Nizza: la ricerca degli italiani dispersi. Indagini su legami attentatore-terroristi

Argomenti trattati

Francia (19) · Italia (413)

Altre notizie

L'attentato a Nizza è grande strage: 84 morti e oltre 200 feriti. Dispersi 31 italiani. Isis rivendica

Ancora italiani dispersi a Nizza: in 20 mancano all'appello. Marinella Ravotti era in ospedale

Vacanze in Europa? L'Italia è la meta preferita Nizza, sei le vittime italiane. Renzi: "Uniti contro il terrorismo" - [video]

Strage Dacca, il ministro Gentiloni riferirà in Aula al Senato sulla tragedia

Strage Dacca, rientrate a Roma le 9 vittime italiane

Seguici su Facebook



Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Teleborsa su Google+

Teleborsa S.p.A. Segui +1 + 833



(Teleborsa) - Proseguono le ricerche degli italiani dispersi dopo la strage di Nizza mentre la polizia continua a indagare sull'attentatore. I funzionari della Farnesina hanno comunicato che la lista si è ridotta a una decina di persone tra non rintracciabili e feriti. Soltanto che sarebbero 18 gli italiani di cui ancora non si hanno notizie. Da registrare il ritrovamento di una intera famiglia di religione ebraica che mancava all'appello. Salvatore Sal Sermoneta, la moglie Wioletta Podpora e la figlioletta Slead si trovano a Londra, da dove hanno telefonato. L'allarme sulla loro scomparsa era stato dato da una nipote, certa che i congiunti si

trovassero a Nizza. Ma la città francese avrebbe dovuto essere solo una tappa nei prossimi giorni del loro viaggio.

Le indagini sull'attentatore Mohamed Lahouaiej Bouhlel ucciso dai proiettili della polizia mentre si trovava ancora nella cabina del camion della strage portano alla luce altri particolari. Dopo i cinque fermi di ieri, sono state fermate altre due persone, un uomo e una donna, sospettate di complicità con l'attentatore. Anche una terza persona sarebbe stata fermata poco dopo. Mentre l'ex moglie è stata nel frattempo rilasciata. Il tweet con cui l'Isis ha rivendicato l'attentato della Promenade Des Anglais che è costato la vita a 84 persone e il ferimento di oltre 200 ha chiamato Mohamed Lahouaiej Bouhlel "soldato". Eppure, gli investigatori non sono affatto convinti di legami del trentunenne franco tunisino con i terroristi islamici.

Chi lo conosceva, giudica Mohamed Lahouaiej Bouhlel solo un po' stravagante, pervaso da una vena di follia. Ma niente di più. "Era solo un po' matto" racconta un suo vicino di casa che aveva avuto modo di conoscerlo quando ancora viveva con la moglie e i tre figli, aggiungendo però che "non l'ho mai sentito parlare di estremismo, non posso credere che fosse un membro dell'Is".

Ma nuovi indizi sembrerebbero emergere dalla lettura dei dati racchiusi nella memoria del cellulare di Bouhlel in primo luogo il testo di un messaggio inviato alle 22.24 proprio del 14 luglio, poco prima di

FINANZA ED ECONOMIA | METEO | GIOCHI & SCOMMESSE | ENERGIA | SCUOLA

investigatori avrebbero trovato un cronista che ne sul telefonino e ne sul computer dell'attentatore sia stato trovato materiale di propaganda islamica. In ogni caso, l'esame degli sms, a quanto si è appreso, avrebbe indicato alla polizia un'abitazione del centro di Nizza. E' stato perquisito un appartamento, senza comunque che si sia trovato niente di interessante.

La dichiarazione del Ministro degli Interni francese, Bernard Cazeneuve, con quel "semberebbe essersi radicalizzato molto rapidamente", lascia però aperti diversi interrogativi. Un testimone avrebbe infatti raccontato che da non molte settimane Mohamed Lahouaiej Bouhlel si era lasciato crescere la barba e aveva manifestato più volte posizione estremiste. Dalle registrazioni di diverse telecamere di sorveglianza, è emerso pure che per due giorni, prima della strage, il franco tunisino abbia compiuto sopralluoghi sulla zona scelta per l'attentato, passando ripetutamente per le adiacenze della Promenade Des Anglais con il camion frogorifero usato per l'attentato. Automezzo prenotato il 4 luglio scorso nella vicina Saint Laurent Du Var e ritirato l'11 luglio. La riconsegna sarebbe dovuta avvenire il 13, il giorno prima della strage.

Papa Francesco è rimasto fortemente colpito dalla strage. Soprattutto per i bambini che stavano guardando affascinati i fuochi d'artificio, che hanno pagato il prezzo più alto della follia omicida di Bouhlel. Lo ha riferito il Presidente dell'Associazione Francia-Italia, Paolo Celi, dopo ha parlato con il Santo Padre.

Leggi anche

Strage di Nizza, Cazeneuve annuncia nuove misure di sicurezza

Nizza, Autorità francesi danno un nome ad altre quattro vittime italiane

Strage di Nizza: ha un nome la prima vittima italiana, è Mario Casati, di Milano, 90 anni

Dacca rende omaggio alle vittime del massacro. Ostaggi uccisi in soli 20 minuti dai terroristi

Commenti

Nessun commento presente.

Scrivi un commento



 1

[Seguici su Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [YouTube](#)

| | | | | |
|--|---|---|---|---|
| SEZIONI Italia Europa Mondo Ambiente Costume e società Economia Finanza Politica Scienza e tecnologia Indicazioni di trading Migliori e peggiori | BORSA ITALIANA Tutti i mercati Azioni Italia ETF ETFs ETC Obbligazioni Fondi Cambi e Valute Materie Prime Tassi Futures e Derivati Sedex Warrant Rating Agenzie EuroTLX | BORSE ESTERE Gli Editoriali Gli Speciali Top Mind Il Punto sulla Crisi Accadde Oggi I Fotoracconti | ANALISI TECNICHE Pysmian Finecobank Paniere FTSE Mib Paniere FTSE Mid Cap Titoli EuroStoxx 50 Titoli Dow Jones 30 Indici Europei Indici USA/Asia Guida agli ETF Migliori ETF sul mercato Forex: i magnifici 5 Materie Prime: Crude Oil Materie Prime: Corn Materie Prime: Gold | LINK UTILI Borsa Italiana QuiFinanza Telecom Italia Pirelli Corporate Gruppo Tesmec XMeteo.it Corriere.it |
|--|---|---|---|---|

Teleborsa S.p.A. - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: **Enrico Massidda**

Copyright © 2016 Teleborsa S.p.A. P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati**. [Privacy](#) e [Cookie](#).
 Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa S.p.A. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

X

Teleborsa utilizza cookie, anche di terze parti, e tecnologie simili per gestire, migliorare e personalizzare la tua esperienza di navigazione del sito. Per maggiori informazioni su come utilizzare e gestire i cookie, consulta la nostra [Informativa sui cookie](#). Chiudendo questa notifica o interagendo con questo sito acconsenti al nostro utilizzo dei cookie.

MENU ▾

Di Valentina Ciabrone

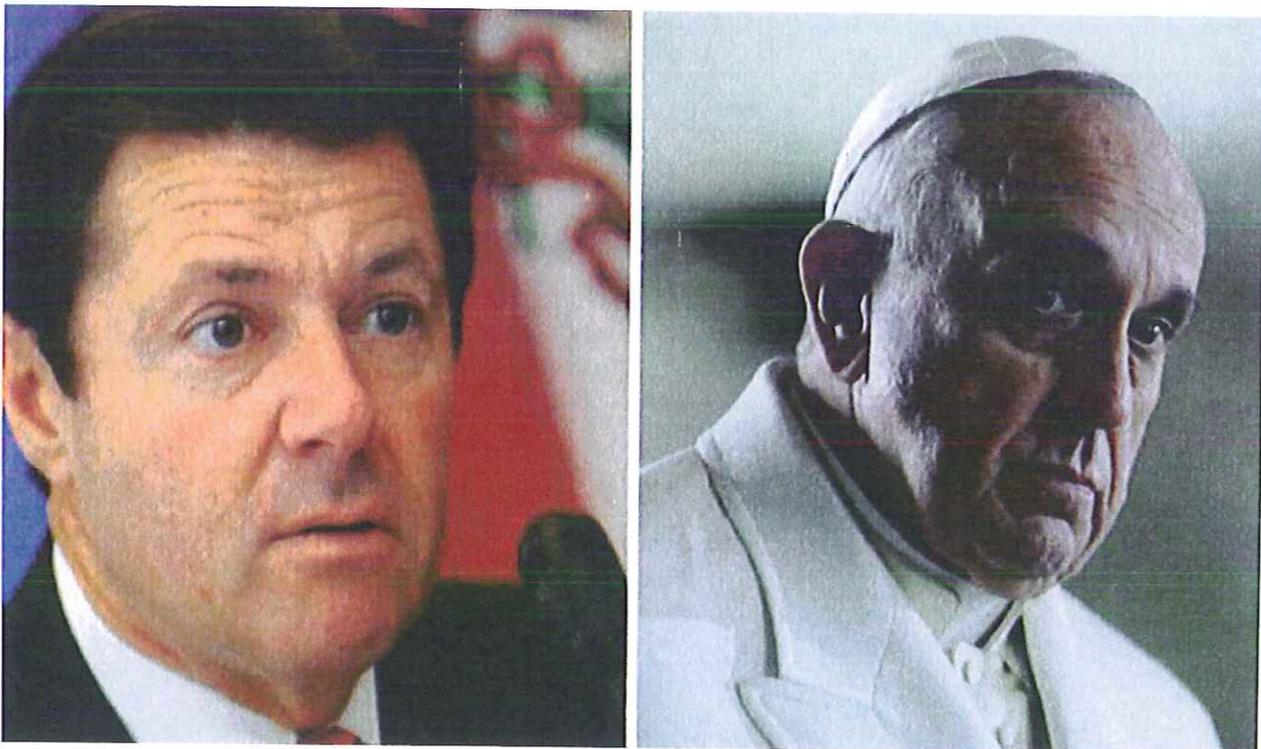
[\(Http://Www.The-socialpost.It/Author/Valentinac/\)](http://www.thesocialpost.it/author/valentinac/)

18 Luglio 2016

Nizza, Papa Francesco promette al sindaco di incontrare le famiglie delle vittime

Papa Francesco ha telefonato a Christian Estrosi, sindaco di Nizza, per chiedere che cosa potesse fare per le famiglie delle vittime dell'attentato del 14 luglio.

8



Dopo il

<http://www.thesocialpost.it/2016/07/15/nizza-la-sofferenza-del-papa-attacco-la-pace/>) diffuso da Radio Vaticana in cui condannava i **fatti di Nizza** (<http://www.thesocialpost.it/2016/07/15/nizza-camion-sulla-folla-decine-morti-molti-feriti-si-teme-attentato/>) e ogni manifestazione di odio, **Papa Francesco** torna ad interessarsi all'attentato. Il Pontefice ha raggiunto al **telefono** il sindaco di Nizza **Christian Estrosi** per esprimere il suo dolore e assicurare che ci sarà un incontro con le famiglie delle vittime.

La telefonata di Papa Francesco

Papa Francesco ha telefonato a Christian Estrosi, sindaco di Nizza, nella giornata di ieri. Il Pontefice si è scusato di non parlare bene il francese, ma è stato aiutato nella conversazione da **Paolo Celi**, il presidente della Amitiè France-Italie. Paolo Celi, intervistato da *Adnkronos*, ha raccontato particolari della telefonata in cui ha fatto da tramite tra il Pontefice e il sindaco. *"Papa Francesco mi ha telefonato ieri sera intorno alle 19, scusandosi perché non parlava bene il francese. La prima cosa che mi ha detto è 'che cosa posso fare per voi?'. Ci ha promesso che al più presto incontrerà le **famiglie delle vittime** (<http://www.thesocialpost.it/2016/07/15/attentato-nizza-testimonianze-superstiti/>). Una telefonata che ci dà un grande conforto ed è ciò che ci voleva per riiniziare"*.

 Christian Estrosi ha ritwittato



Pape François @Pontifex_fr · 15 lug

Je prie pour les victimes de l'attentat de Nice et les familles. Je demande à Dieu de changer le cœur des violents aveuglés par La haine.

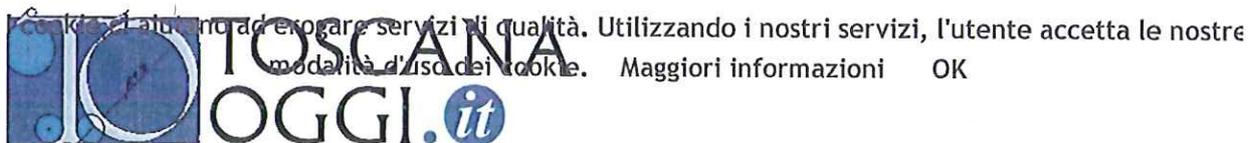
 2700 

Paolo Celi era sulla Promenade

Giovedì 14 anche Paolo Celi si trovava sulla **Promenade des anglais**. Come molti altri, era lì anche lui per festeggiare e vedere lo spettacolo pirotecnico. Ha raccontato così ad *Adnkronos* di essere rientrato appena prima dell'attentato. *"Ho assistito allo spettacolo dei fuochi d'artificio e sono rincasato proprio pochi attimi prima che avvenisse la **strage**. Ora la sorpresa di Papa Francesco ci dà quella forza per ricominciare"*.

Il ricordo delle vittime di Nizza

Dopo la telefonata con il Pontefice che ha chiesto cosa potesse fare per aiutare in questa situazione e promettendo un incontro con le famiglie al più presto, il sindaco di Nizza ricorderà le vittime. Questa mattina, alle ore 11,45, il sindaco Christian Estrosi, infatti, si recherà sulla Promenade per rendere **omaggio alle vittime** dell'attentato terroristico del 14 luglio. Ieri, durante l'Angelus, Papa Francesco è tornato sulla strage: *"Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. Dio, Padre buono, accolga tutte le vittime nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari. Egli **disperda ogni progetto di terrore e di morte**, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello"*.



Vita Chiesa

Papa Francesco: telefona a Nizza, «cosa posso fare?». Incontrerà a Roma i parenti delle vittime

Solidarietà, vicinanza, conforto e preghiera per tutte le persone colpite dalla strage del 14 luglio a Nizza. È quanto espresso, in una telefonata, da Papa Francesco al presidente dell'associazione «Amitié France-Italie», Paolo Celi, e al sindaco della città, Christian Estrosi.

Percorsi: FRANCIA - PAPA FRANCESCO - TERRORISMO



18/07/2016 di > [Redazione Toscana Oggi](#)

Intanto la Francia ha osservato oggi un minuto di silenzio, in memoria delle oltre 80 vittime. Nella località della Costa Azzurra, il raccoglimento è iniziato alle 11.45, con circa 15 mila persone che si sono date appuntamento al Monument du Centenaire, a pochi passi dalla Promenade des Anglais. Presenti alla cerimonia il premier Manuel Valls e le autorità locali, con Estrosi e Celi. «Non mi aspettavo assolutamente la telefonata», racconta quest'ultimo a Radio Vaticana: «Quando ho risposto, ho sentito: 'Paolo, sono Papa Francesco'. C'è stato un momento di silenzio da parte mia! Poi ovviamente mi ha invitato a portare a tutta la città di Nizza, a tutte le famiglie delle vittime, il suo messaggio di solidarietà, di conforto dicendo: 'Cosa posso fare?'».

Celi rivela anche di aver parlato, con il Papa, «di un incontro a Roma in un futuro prossimo» con i familiari delle vittime, ma «senza fissare ancora una data». «Quella del Papa è stata una telefonata che ha dato conforto a migliaia di persone che si adoperano per alleviare il dolore. È stata veramente fondamentale», commenta Celi, che definisce «commovente» il momento di raccoglimento di oggi, con «una partecipazione incredibile da parte della popolazione. Al momento della Marsigliese veramente erano tutti in lacrime».

Quanto all'attentato, secondo Celi «rimarrà nel cuore di tutti, perché sono immagini che non potremo mai dimenticare. Ma il Santo Padre con le sue parole, con il suo conforto, può alleviare questo brutto ricordo per ridare vigore e voglia di speranza a tutte queste persone».

Fonte: Sir

Forse ti può interessare anche:

- » Diocesi di Padova: «Questione gender è complessa, va approfondita e non semplificata»
- » IMMIGRATI, ALLARME APICOLF: «SEMPRE PIÙ COLF LICENZIATE O IN DIFFICOLTÀ»
- » PROTESTANTI: UNA DONNA ALLA GUIDA DELLA CHIESA EVANGELICA LUTERANA IN ITALIA

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Direttore: Andrea Fagioli - Vicedirettore responsabile dell'on line: Claudio Turrini - Cooperativa Firenze 2000 srl
- P.I. 01490320486 - CF: 80035330481

Sede: via de' Pucci, 2 - 50122 Firenze - tel. +39 055 277661 - fax. +39 055 2776624 - Reg. Imp. Firenze n.
80035330481 REA n. 267595

ULTIME NOTIZIE FLASH



LOG IN



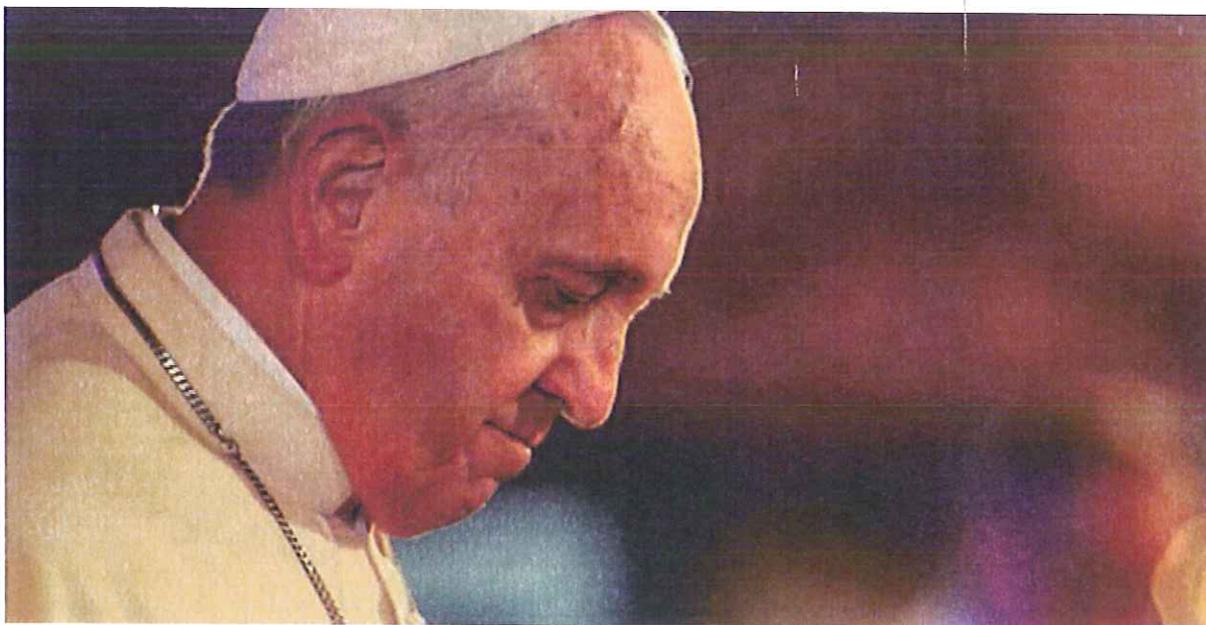
Agg: 09:55, Jul 20, 2016

cerca notizie ...

**Ultimissime:**

Canone Rai occhio alla duplicazione: cosa fare in questi cas

Papa Francesco con una telefonata fa sapere che abbraccerà tutte le famiglie delle vittime di Nizza

19 Luglio 2016 Scritto da [Claudia Cappabianca](#) Pubblicato in [Attualità Italiana](#)0 [Permalink](#)

Papa Francesco non poteva far mancare la sua vicinanza alle famiglie delle vittime di Nizza. Il Pontefice ha i suoi metodi che fanno tanto parlare ma che piacciono tanto alle persone sia credenti che non credenti. **Ecco come ha deciso di incontrare le famiglie delle vittime di Nizza, ha telefonato al presidente dell'associazione "Amitié France Italie" dicendo di portare i suoi saluti e il suo affetto e vicinanza a tutte le famiglie.** Un Papa molto vicino ai

Paesi colpiti dagli attentati e che sempre spende delle parole per tutti. Parole di pace e di perdono ma spesso lo abbiamo sentito pronunciare anche parole molto forti contro coloro che compiono questi gesti.

Il Papa abbraccia fraternamente tutta la nazione francese e le famiglie delle vittime di Nizza. E nel suo intervento di ieri in Piazza San Pietro ha chiesto di ascoltare tutti quelli che soffrono e di stare vicino a quanti soffrono. **In uno dei tweet del Pontefice sull'attentato di Nizza leggiamo:** *"Prego per le vittime dell'attentato a Nizza ed i loro famigliari. Chiedo a Dio di convertire il cuore dei violenti accecati dall'odio"*. Ecco è questo che ci vorrebbe, convertire e pregare per coloro che fanno del male.

Papa Francesco incontra i genitori dello studente americano ucciso a Roma

Il Pontefice incontrerà le famiglie delle vittime dell'attentato di Nizza e assicura la sua preghiera invitando tutti a pregare per loro con queste parole: *"Nei nostri cuori è vivo il dolore per la strage che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante vite innocenti, persino tanti bambini. – continua poi il Santo Padre – sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. Dio, Padre buono, accolga tutte le vittime – e ancora con amore il Papa – nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari, disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello"*.

Potrebbe interessarti anche...

Roberto Cenci confida le lacrime per suo figlio Andrea avuto dall'ex Miss Italia...

L'estate è alle porte: via libera ai sandali più femminili, trendy e chic della ...

Platinette ricoverato urgentemente in ospedale

Il Papa telefona al sindaco di Nizza: “Cosa posso fare per voi?”

Francesco riceverà in Vaticano le famiglie delle vittime insieme ad alcuni soccorritori. Lo ha confermato il Papa stesso in una telefonata a Paolo Celi, presidente di ‘Amitié France-Italie’

(<https://it.zenit.org/articles/il-papa-telefona-al-sindaco-di-nizza-cosa-posso-fare-per-voi/>)

WIKIMEDIA COMMONS

Papa Francesco ha telefonato al sindaco di Nizza, Christian Estrosi, per esprimere il suo dolore per l’attacco terroristico dello scorso 14 luglio. Con la spontaneità che lo contraddistingue il Pontefice ha chiesto cosa potesse fare per dare una mano ai familiari delle vittime, che incontrerà al più presto in Vaticano insieme ad una rappresentanza della città colpita dalla strage e dei soccorritori.

Lo rende noto l’agenzia *Adnkronos*, spiegando che a fare da tramite con il primo cittadino di Nizza è stato Paolo Celi, presidente di ‘Amitié France-Italie’, associazione fondata nel 2012 che coinvolge 420mila italiani che risiedono in Francia e 4 milioni di francesi di origini italiane, nominato anche consigliere straordinario al consiglio di sviluppo della metropoli Nizza-Costa azzurra.

“Papa Francesco – racconta Celi – mi ha telefonato ieri sera intorno alle 19, scusandosi perché non parlava bene il francese. La prima cosa che mi ha detto è ‘che cosa posso fare per voi?’. Ci ha promesso che al più presto incontrerà le famiglie delle vittime. Una telefonata che ci dà un grande conforto ed è ciò che ci voleva per ricominciare”.

La sera dell’attentato anche Paolo Celi era sulla Promenade des Anglais per festeggiare la data storica per la Francia della presa della Bastiglia. “Ho assistito allo spettacolo dei fuochi d’artificio – spiega – e sono rincasato proprio pochi attimi prima che avvenisse la strage. Ora la sorpresa di Papa Francesco ci dà quella forza per ricominciare”.

Questa mattina, Celi sarà insieme al sindaco di Nizza sulla Promenade des Anglais per rendere omaggio nazionale alle vittime dell’attacco terroristico.

t: news (/cronaca/)

Papa pronto a incontrare familiari di vittime di Nizza



di *Askaneews*

Roma, 17 lug. (askanews) - Papa Francesco si è detto disponibile ad incontrare i familiari di alcune vittime dell'attentato di Nizza. Lo ha riferito egli stesso nel corso di un colloquio telefonico con Paolo Celi, presidente dell'associazione di amicizia Francia-Italia. "Ho appena terminato una conversazione telefonica col Santo Padre, Papa Francesco", ha detto in giornata Celi: "Non vi nascondo la mia emozione quando, rispondendo al telefono mi ha detto: "Sono Papa Francesco!" e contemporaneamente il mio sollievo nell'ascoltare la sua voce. Mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio a tutte le famiglie coinvolte da vicino o lontano a questa terribile tragedia, ed anche a tutti i nizzardi. Sua Santità è inorridito e chiede a tutti di pregare per le vittime e per Lui affinché possa trovare la forza di compiere il proprio lavoro. Il Papa è con noi, al nostro fianco. Egli ha voluto manifestare, chiamandomi

personalmente e direttamente e mi ha anche chiesto, successivamente, di portare il proprio sostegno a Christian Estrosi, che ha anche avuto in line. Ho voluto farvi partecipi della mia emozione in questi tragici momenti con il contatto di Papa Francesco". Lo stesso Christian Estrosi, presidente della regione Alpi-Costa Azzurra, aveva scritto su Twitter: "Scosso dalla telefonata di Papa Francesco che mi ha telefonato per trasmettere i suoi pensieri e preghiere agli abitanti di Nizza e alle famiglie delle vittime". Il Papa oggi durante l'Angelus ha ricordato la strage di Nizza: "Nei nostri cuori è vivo il dolore per la strage che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante vite innocenti, persino tanti bambini". "Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. Dio, Padre buono, accolga tutte le vittime nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari. Egli disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello", ha detto Francesco, inviando "un abbraccio paterno e fraterno a tutti gli abitanti di Nizza e a tutta la nazione francese".

17 luglio 2016

Altre notizie su istella (<http://news.istella.it/search/?clid=575918>) **istella***
(<http://www.istella.it/>)



(<http://news.istella.it/search/?clid=575918>)

Strage di Nizza, clamorosa decisione da Parigi (<http://news.istella.it/search/?clid=575918>)

La voce che arriva dalla Francia ha qualcosa di agghiacciante. Secondo il quotidiano 'Le Figaro',...

IL MAGAZINE DI GS1 ITALY

NOTIZIE DEL GIORNO / CRONACA

Papa pronto a incontrare familiari di vittime di Nizza



Roma, 17 lug. (askanews) - Papa Francesco si è detto disponibile ad incontrare i familiari di alcune vittime dell'attentato di Nizza. Lo ha riferito egli stesso nel corso di un colloquio telefonico con Paolo Celi, presidente dell'associazione di amicizia Francia-Italia.

"Ho appena terminato una conversazione telefonica col Santo Padre, Papa Francesco", ha detto in giornata Celi: "Non vi nascondo la mia emozione quando, rispondendo al telefono mi ha detto: "Sono Papa Francesco!" e contemporaneamente il mio sollievo nell'ascoltare la sua voce. Mi ha chiesto di trasmettere il suo messaggio a tutte le famiglie coinvolte da vicino o lontano a questa terribile tragedia, ed anche a tutti i nizzardi. Sua Santità è inorridito e chiede a tutti di pregare per le vittime e per Lui affinché possa trovare la forza di compiere il proprio lavoro. Il Papa è con noi, al nostro fianco. Egli ha voluto manifestare, chiamandomi personalmente e direttamente e mi ha anche chiesto, successivamente, di portare il proprio sostegno a Christian Estrosi, che ha anche avuto in line. Ho voluto farvi partecipi della mia emozione in questi tragici momenti con il contatto di Papa Francesco".

Lo stesso Christian Estrosi, presidente della regione Alpi-Costa Azzurra, aveva scritto su Twitter: "Scosso dalla telefonata di Papa Francesco che mi ha telefonato per trasmettere i suoi pensieri e preghiere agli abitanti di Nizza e alle famiglie delle vittime".

Il Papa oggi durante l'Angelus ha ricordato la strage di Nizza: "Nei nostri cuori è vivo il dolore per la strage che, la sera di giovedì scorso, a Nizza, ha falciato tante vite innocenti, persino tanti bambini". "Sono vicino ad ogni famiglia e all'intera nazione francese in lutto. Dio, Padre buono, accolga tutte le vittime nella sua pace, sostenga i feriti e conforti i familiari. Egli disperda ogni progetto di terrore e di morte, perché nessun uomo osi più versare il sangue del fratello", ha detto Francesco, inviando "un abbraccio paterno e fraterno a tutti gli abitanti di Nizza e a tutta la nazione francese".

©2013 Copyright GS1 Italy | Indicod-Ecr - C.F. 80140330152